

Bilancio
Consolidato
e Aggregato
2013, 2012,
2011

30 aprile

2013

SESA SpA , Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) -
Capitale Sociale Euro 36.996.036; Codice Fiscale e Numero
iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n.
07116910964

seSa s.p.a

Relazione sulla gestione Bilancio Consolidato e Aggregato 2013, 2012, 2011

Organi di amministrazione e controllo di Sesa SpA

Consiglio di Amministrazione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30.04.2015)

Presidente	<i>Paolo Castellacci</i>
Vice Presidente Esecutivo	<i>Moreno Gaini</i>
Vice Presidente Esecutivo	<i>Giovanni Moriani</i>
Amministratore Delegato	<i>Alessandro Fabbroni</i>

<i>Consigliere</i>	<i>Luca Giacometti</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Angelica Pelizzari</i>

<i>Consigliere indipendente</i>	<i>Giovanna Zanotti</i>
<i>Consigliere indipendente</i>	<i>Luigi Gola</i>

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Paolo Castellacci sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione dei rapporti con i Vendor ed i fornitori, le attività di sviluppo di business, le relazioni istituzionali, nonché i poteri di straordinaria amministrazione ivi inclusi l'acquisto, vendita, permuta o conferimento di partecipazioni e/o beni immobili e/o rami di azienda e la stipula di mutui e/o leasing per importi sino ad Euro 5.000.000. Egli inoltre detiene tutti i poteri per la rappresentanza legale e processuale della società.

Al Vice Presidente Esecutivo sig. Moreno Gaini sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni nel settore della distribuzione a valore di Information Technology attraverso la società controllata Computer Gross e le altre società partecipate appartenenti al Segmento VAD nonché il potere di rappresentanza della società a qualsivoglia gara o procedura o contratto per l'instaurazione di rapporti contrattuali attivi e/o passivi con la pubblica amministrazione, fornitori o clienti sia pubblici che privati.

Al Vice Presidente Esecutivo sig. Giovanni Moriani sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, tutti i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione circa la gestione delle partecipazioni detenute nel Segmento Software e System Integration attraverso la controllata VAR Group.

All'Amministratore Delegato dott. Alessandro Fabbroni sono stati delegati, con delibera consiliare del 27 febbraio 2013, i poteri di ordinaria amministrazione spettanti al Consiglio di Amministrazione relativi alla gestione delle funzioni aziendali di amministrazione, finanza, investor relations, controllo di gestione, ufficio legale ed adempimenti societari, direzione risorse umane, organizzazione ed IT, ivi compresa la facoltà di assunzione e licenziamento di dipendenti, la gestione dei rapporti con enti previdenziali ed assistenziali, il compimento di operazioni bancarie e di factoring e/o la richiesta di linee di credito a banche ed istituzioni finanziarie.

Collegio Sindacale

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.04.2015)

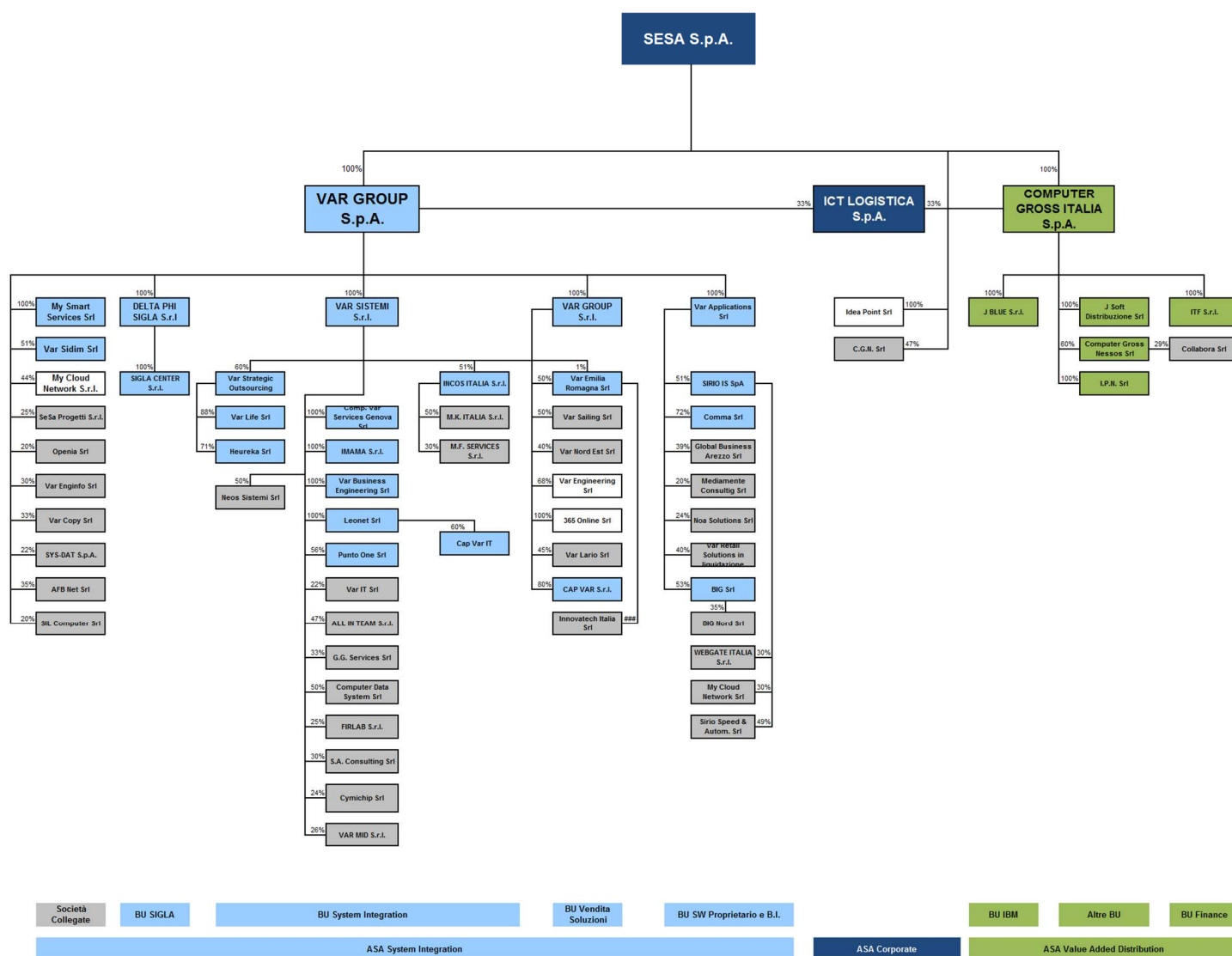
Presidente	<i>Luca Parenti</i>
Sindaci effettivi	<i>Chiara Pieragnoli</i> <i>Guido Riccardi</i>

Società di Revisione

(in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30.04.2015)

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Sesa al 30 aprile 2013



Le società controllate, consolidate con il metodo integrale, sono evidenziate in colore azzurro (società appartenenti al Settore System and Software Integration), in colore verde (società appartenenti al Settore VAD della Distribuzione a valore di ICT) ed in colore blu (società appartenenti al Settore Corporate e logistica).

In colore grigio sono indicate le società collegate ed in colore bianco le società controllate al costo in quanto non significative e/o non ancora operative.

Per ulteriori dettagli sul perimetro di consolidamento e sulle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente da Sesa SpA si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato 2013, 2012 e aggregato 2011

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 30 aprile 2013 del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo chiuso dopo l'operazione di fusione per incorporazione della ex-Sesa SpA in Made in Italy 1 SpA.

Al fine di fornire una più compiuta rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo Sesa è stata predisposta la seguente relazione sulla gestione.

Alla luce del prospettato processo di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant di Sesa SpA dal sistema di negoziazione AIM al Mercato Telematico Azionario, il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2013 è stato predisposto secondo i principi contabili UE-IFRS. Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato con i dati comparativi alle date del 30 aprile 2012 e 30 aprile 2011, redatti anch'essi secondo i principi contabili internazionali UE-IFRS. Nelle note esplicative al bilancio consolidato sono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli UE-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica di Gruppo.

Tra gli eventi significativi del periodo si segnala l'operazione di fusione per incorporazione della ex-Sesa SpA in Made in Italy 1 SpA, che ha avuto efficacia in data 1° febbraio 2013. Con l'operazione di fusione si è contestualmente proceduto al cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 SpA" in "Sesa SpA", al trasferimento della sede legale in Empoli (FI), Via Piovola n.138 ed al riacquisto di n. 822.487 azioni ordinarie proprie successivamente annullate con deliberazione nell'assemblea del 22 febbraio 2013. Le azioni ordinarie in portafoglio sono state acquistate dalla Società ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 5 c.c., nell'ambito della procedura di liquidazione delle azioni che hanno esercitato il diritto di recesso in conseguenza della fusione per incorporazione di Sesa SpA in Made in Italy 1 SpA.

La stipula dell'atto di fusione è avvenuta previo acquisto da parte di Made in Italy 1 SpA di una partecipazione di minoranza pari al 16,0005% nel capitale sociale di Sesa SpA di proprietà di terzi, oltre alle azioni proprie detenute da Sesa SpA medesima, per complessive n. 12.860.200 azioni ordinarie.

L'operazione di Fusione posta in essere con Made in Italy 1 SpA nel corso dell'Esercizio 2013 ha migliorato la solidità patrimoniale e la posizione finanziaria netta del Gruppo, creando i presupposti per un ulteriore e più agevole crescita del Gruppo negli esercizi futuri.

In accordo con i principi contabili UE-IFRS, adottati dal Gruppo al 30 aprile 2013, la suddetta operazione di fusione è assimilabile ad un'operazione di aumento di capitale effettuato dalla ex SeSa SpA in data 1 Febbraio 2013, in quanto Made in Italy 1 SpA alla data di fusione deteneva esclusivamente disponibilità liquide.

L'esercizio al 30 aprile 2013 si è concluso con risultati economici e gestionali di soddisfazione per il Gruppo Sesa. Di seguito vengono elencati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali che mostrano un miglioramento continuo nell'ultimo triennio 2013-2011 (dati espressi in Euro migliaia)

Principali indicatori consolidati	30/04/2013	30/04/2012	30/04/2011
Totale Ricavi e altri proventi	832.274	812.024	746.501
Ebitda	44.197	41.287	34.359
Utile netto	20.617	17.201	11.902
Patrimonio netto	129.902	84.054	67.797
Posizione finanziaria netta	(20.717)	4.191	53.511

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo Sesa è un operatore di riferimento in Italia nella distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution* o VAD) delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato e nell'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT.

Il Gruppo Sesa, nel suo complesso, è in grado di offrire una ricca gamma di prodotti *software* ed *hardware* nonché l'attività di consulenza necessaria per garantirne l'utilizzo e l'integrazione grazie a una elevata capacità di interazione con i clienti e una alta qualità dell'assistenza offerta.

L'attività del Gruppo è oggi articolata in tre differenti aree di *business*:

- il Segmento VAD che comprende le attività relative alla distribuzione a valore aggiunto (*value added distribution*) delle principali tecnologie *software* e *hardware* tra quelle disponibili sul mercato, a cui è preposta la divisione VAD, gestita dalla società controllata Computer Gross Italia SpA con *focus* su prodotti a valore (*server, storage, software enterprise, networking* e sistemi);
- il Segmento *Software* e *System Integration* comprende le attività relative alla fornitura di servizi e soluzioni IT e, in particolare, all'offerta di *software*, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT, gestita dalla società controllata Var Group SpA;
- il Segmento *Corporate* che comprende le attività relative alla direzione centrale del Gruppo (amministrazione, finanza e controllo, risorse umane, *information technology*, organizzazione, *investor relations*, relazioni istituzionali, formazione, affari generali e legali ed *internal auditing*) gestite da Sesa SpA e le attività relative alla fornitura di servizi di logistica (stoccaggio, assemblaggio e customizzazione e movimentazione dei prodotti) applicati all'ICT. gestite dalla società controllata ICT Logistica SpA.

Settore Corporate

Sesa SpA

La Società capogruppo Sesa SpA eroga servizi amministrativi e finanziari, organizzazione, pianificazione e controllo di gestione, gestione di sistemi informativi per conto delle società controllate e svolge anche attività di holding di partecipazioni, prevalentemente operanti nel settore ICT.

ICT Logistica SpA

La Società, controllata al 66,66% da Sesa SpA (di cui 33,33% tramite Computer Gross Italia e 33,33% tramite Var Group SpA) commercializza prodotti informatici e presta servizi di logistica per conto dei soci e di clientela business, in particolare delle società Computer Gross Italia SpA, Var Group SpA e Basilichi SpA

Settore System and Software Integration

Var Group SpA

Var Group SpA, controllata al 100% da Sesa SpA svolge attività di commercializzazione di software, prodotti e servizi informatici verso clienti finali appartenenti prevalentemente al segmento small and medium business.

Var Group attraverso 4 sub-holding (Delta Phi Sigla Srl, Var Sistemi Srl, Var Group Srl, Var Applications Srl) controllate al 100% presidia il mercato italiano dei servizi di system integration con un modello organizzativo matriciale (line of business – mercati geografici).

Delta Phi Sigla Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato Small e Medium Business. In particolare detiene la proprietà del software SIGLA++ che presenta una database clienti utilizzatori di circa 8.000 utenti business sull'intero territorio nazionale.

Sigla Center Srl

La Società, controllata al 100% da Delta Phi Sigla Srl, opera nel settore della fornitura di servizi di I.T. basati sull'applicativo Sigla++, nei confronti degli utenti finali.

Var Sistemi Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, fornisce, anche attraverso le proprie controllate, soluzioni informatiche alle imprese clienti, con particolare riferimento alle aree Assistenza sistemistica e servizi alle infrastrutture, Facility Management, Strategic Outsourcing, Business Applications.

Var Strategic Outsourcing Srl

La Società, controllata al 60% dal Var Sistemi Srl, opera nel settore dell'offerta di servizi di Strategic Outsourcing nei confronti di primari clienti corporate (tra i quali Autostrade SpA).

Heureka Srl

La Società, controllata al 71% da Var Strategic Outsourcing Srl gestisce il servizio di prenotazione e programmazione delle visite specialistiche per gli ospedali riuniti di Firenze.

Var Life Srl

La Società, controllata all'88% da Var Strategic Outsourcing Srl gestisce sulla base di un contratto di outsourcing di durata pluriennale i servizi di Information Communication Technology delle sedi italiane della multinazionale farmaceutica Boheringer Ingelheim.

Leonet Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Sistemi Srl, opera nel settore dell'offerta di servizi di telecomunicazioni nonché in qualità di internet service provider, disponendo di un portafoglio di offerta in grado di soddisfare la domanda business e professionale.

Computer Var Services Genova Srl

La Società, controllata al 100% dal Var Sistemi Srl, opera nel settore dell'offerta di servizi di system integration ed alle infrastrutture nella regione Liguria.

Incoss Italia Srl

La Società, controllata al 51% da Var Sistemi Srl, è uno dei principali operatori sul mercato nazionale nel settore della manutenzione e riparazione di elaboratori elettronici e prodotti di I.T.

Var Group Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, commercializza servizi e soluzioni hardware e software per conto della società controllante sul territorio dell'Italia Centro-Settentrionale (attraverso la sede di Empoli – FI e le filiali commerciali di Genova, Torino e Milano).

Var Emilia Romagna Srl

La Società, controllata al 51% da Var Group (50% tramite Var Group Srl ed 1% tramite Var Sistemi Srl), opera nel settore dell'offerta di servizi di system integration ed alle infrastrutture nella regione Emilia Romagna.

Var Applications Srl

La Società, controllata al 100% da Var Group SpA, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software proprietario per il mercato small e medium business basato sull'applicativo SAM.

Sirio Informatica e Sistemi SpA

La Società, controllata da Var Applications Srl al 51%, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato small e medium business.

B.I.G. Srl

La società, controllata al 53% da parte di Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo di soluzioni di business intelligence e consulenza direzionale, proponendosi come interlocutore per le imprese che abbiano la necessità di monitorare i processi aziendali e di pianificare le attività gestionali.

Comma Srl

La Società, controllata al 72% da Var Applications Srl, opera nel settore dello sviluppo e della commercializzazione di software ed applicativi proprietari per il mercato Small e Medium Business. In particolare detiene la proprietà del software COMMA.

Punto One Srl

La Società, controllata al 56% da Var Sistemi Srl, opera nel settore della distribuzione di soluzioni software SAP Business One.

Var Business Engineering Srl

La Società, controllata al 100% da Var Sistemi Srl, opera nel settore della consulenza e della fornitura di soluzioni SAP R3.

Settore Value Added Distribution (VAD)

Computer Gross Italia SpA

La Società, controllata al 100% da SESA SpA, svolge attività di distribuzione a valore di ICT nei confronti di rivenditori (software house e system integrator) con un portafoglio costituito da oltre 7.000 clienti attivi che a loro volta presidiano sia il mercato small e medium business che quello corporate e della pubblica amministrazione. Computer Gross Italia SpA costituisce un operatore di riferimento in Italia nella commercializzazione di prodotti e soluzioni fornite da principali Vendor Internazionali tra i quali I.B.M, Cisco, Microsoft, Lenovo, Oracle, HP.

J Blue Srl

J Blue Srl costituisce la business unit di Computer Gross Italia SpA che occupa il personale dedicato alla gestione dei servizi e delle soluzioni hardware del Vendor IBM, di cui Computer Gross Italia SpA rappresenta il principale distributore sul mercato nazionale. L'offerta di prodotti e soluzioni hardware IBM è completata dalla distribuzione della gamma dei prodotti Lenovo e Lexmark, naturalmente complementare a quella IBM.

J. Soft Distribuzione Srl

J Soft costituisce la business unit di Computer Gross Italia SpA che occupa il personale dedicato alla gestione delle soluzioni software dei principali Vendor internazionali (tra cui IBM, Microsoft, Symantec, Oracle, Citrix, Vmware).

Computer Gross Nessos Srl

Computer Gross Nessos Srl, controllata al 60% da Computer Gross Italia SpA, occupa il personale dedicato alla gestione dei prodotti e delle soluzioni di Networking, settore dove è leader del mercato nazionale grazie alla completezza ed al valore aggiunto della gamma di prodotto offerta. Il portafoglio dei brand trattati comprende in particolare CISCO.

Informatica per il Negozio (I.P.N.) Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA fornisce soluzioni POS per i vari settori merceologici: Food, Non food, Specialty Store, Hospitality, Kiosk.

ITF Srl

Società controllata al 100% da Computer Gross Italia SpA, ne costituisce la business unit dei Financial Services, attiva nel settore dell'erogazione di servizi e soluzioni finanziarie a supporto dei business partner clienti.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2012 il prodotto mondiale è cresciuto del 3,2%, contro il 4,0% del 2011. Il rallentamento ha interessato sia le economie avanzate, il cui tasso di sviluppo è diminuito all'1,2% (dall'1,6% del 2011), sia quelle emergenti, dove la crescita è scesa dal 6,4% al 5,1% (Fonte Banca d'Italia).

Dopo un biennio di ripresa il PIL dell'Area Euro è tornata a flettere (-0,6%), risentendo della caduta degli investimenti e dei consumi delle famiglie. Alla contrazione delle principali componenti della domanda nazionale hanno concorso il peggioramento delle condizioni di offerta di credito a famiglie e imprese e il processo di consolidamento dei debiti, privati e pubblici, particolarmente intenso in alcuni paesi.

Anche l'economia italiana ha registrato una riduzione del PIL pari al 2,4% nell'anno 2012. (Fonte Banca d'Italia). La recessione, principalmente determinata dalle negative conseguenze della crisi del debito sovrano, ha interrotto la breve ripresa registrata nei due anni precedenti. Le tensioni sul mercato del credito e l'aggiustamento del bilancio pubblico hanno inciso su tutte le componenti della domanda nazionale. Tale situazione non ha favorito gli investimenti delle imprese che hanno risentito dei vincoli finanziari, degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata e delle sfavorevoli prospettive della domanda.

Il calo del PIL è proseguito all'inizio del 2013, pur attenuandosi rispetto al 2012, con una previsione di una flessione di oltre l'1% ancora per l'anno in corso ed il ritorno ad un debole segno positivo soltanto nel 2014 (Fonte Banca d'Italia).

Sviluppo della domanda e andamento del settore in cui opera il Gruppo

Il trend positivo del business del Gruppo si è registrato nonostante l'andamento macroeconomico non favorevole in cui operano le principali società clienti. Nel corso del 2012 il mercato italiano dell'*Information Technology*, misurato da Sirmi (dati in valore), ha registrato una decrescita del 3,8% maturata in particolare nel segmento dei servizi (-3%) e dell'hardware (-7%), rispetto ad un segmento software che ha mostrato una crescita moderata pari allo 0,5%.

Il trend negativo del 2012 fa seguito ad un anno 2011 anch'esso in contrazione del 3,8% e ad un anno 2010 in calo del 7,8%, fortemente penalizzato dall'andamento del segmento hardware con una dinamica negativa del 2,6%.

Alla luce del debole avvio del 2012 e del perdurare di uno stato di incertezza macroeconomico sia a livello internazionale che nazionale, per il 2013 i principali istituti di ricerca prevedono un andamento negativo del mercato nazionale dell'*Information Technology* con una decrescita attesa in valore pari all'2,2%, parzialmente mitigata dall'emergere di nuovi driver della domanda nelle aree *cloud computing*, security e social business.

Il ritorno alla crescita peraltro moderata è atteso nel 2014 (+1,5%). La crescita nel settore IT nei prossimi anni sarà guidata dallo sviluppo della domanda di servizi *cloud computing* con tassi di crescita pari al 17% nel 2014 e 16% nel 2015.

Principali dati economici del Gruppo Sesa

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) per gli esercizi 2013, 2012 e 2011.

Conto economico riclassificato	30/04/2013	%	30/04/2012	%	Variazione 2013/12	30/04/2011	%	Variazione 2012/11
Ricavi netti	825.224		805.106		2,5%	742.039		8,5%
Altri Proventi	7.050		6.918			4.462		
Totale Ricavi e Altri Proventi	832.274	100,0%	812.024	100,0%	2,5%	746.501	100%	8,8%
Acquisto merci	694.498		682.063		1,8%	631.515		8,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	48.680		47.221		3,1%	46.165		2,3%
Costo del lavoro	43.371		38.857		11,6%	31.168		24,7%
Altri oneri di gestione	1.528		2.596		-41,1%	3.294		-21,2%
Totale Costi Operativi	788.077	94,7%	770.737	94,9%	2,2%	712.142	95,4%	8,2%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	44.197	5,3%	41.287	5,1%	7,0%	34.359	4,6%	20,2%
Ammortamenti	6.053		5.106		18,5%	4.199		21,6%
Accantonamenti al Fondo Svalut. crediti	3.097		1.512		104,8%	4.817		-68,6%
Risultato Operativo (Ebit)	35.047	4,2%	34.669	4,3%	1,1%	25.343	3,4%	36,8%
Utile delle società valutate al patrimonio netto	190		77		146,8%	60		28,3%
Proventi e oneri finanziari	(5.628)		(6.688)		-15,8%	(5.492)		21,8%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	29.609	3,6%	28.058	3,5%	5,5%	19.911	2,7%	40,9%
Imposte sul reddito	8.992		10.857		-17,2%	8.009		35,6%
Risultato netto	20.617	2,5%	17.201	2,1%	19,9%	11.902	1,6%	44,5%
<i>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>19.906</i>		<i>16.841</i>			<i>11.458</i>		
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>711</i>		<i>360</i>			<i>444</i>		

Ricavi ed Altri proventi

Nell'Esercizio 2013 i Ricavi e Altri proventi del Gruppo Sesa, registrano un incremento pari a Euro 20.250 migliaia rispetto all'Esercizio 2012 (+2,5%), passando da Euro 812.024 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 832.274 migliaia nell'Esercizio 2013.

Nell'Esercizio 2012 i Ricavi e Altri proventi del Gruppo Sesa registrano un incremento pari a Euro 65.523 migliaia rispetto all'Esercizio 2011 (+8,8%), passando da Euro 746.501 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 812.024 migliaia nell'Esercizio 2012.

Di seguito una tabella che mostra l'andamento dei Ricavi e Altri proventi del Gruppo Sesa ripartiti per settore operativo:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 30 aprile			Variazioni			
	2013	2012	2011	2013-2012	%	2012-2011	%
Value Added Distribution	743.340	723.804	666.231	19.536	2,7%	57.573	8,6%
Software e System Integration	154.508	144.021	137.328	10.487	7,3%	6.693	4,9%
Corporate & Logistica	12.941	13.510	14.600	(569)	-4,2%	(1.090)	-7,5%
Elisioni	(78.515)	(69.311)	(71.658)				
Totale Ricavi ed Altri proventi	832.274	812.024	746.501	20.250	2,5%	65.523	8,8%

Nell'Esercizio 2013 i Ricavi ed Altri proventi del Gruppo Sesa registrano un incremento pari a Euro 20.250 migliaia rispetto all'Esercizio 2012 (+2,5%), passando da Euro 812.024 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 832.274 migliaia nell'Esercizio 2013.

La variazione positiva è riconducibile principalmente ai risultati del settore Value Added Distribution e Software e System Integration.

I Ricavi ed Altri proventi del Settore Value Added Distribution registrano un incremento nell'esercizio al 30 aprile 2013 pari a Euro 19.536 migliaia (+2,7%). Tale incremento risulta principalmente riconducibile allo sviluppo delle vendite nelle aree a maggior valore aggiunto quali il software enterprise, nonché alla sottrazione di quote di mercato ad alcuni competitor.

I Ricavi del Settore Software e System Integration registrano un incremento pari a Euro 10.487 migliaia (+7,3%) principalmente per effetto dei maggiori volumi di vendita di soluzioni hardware e altre tecnologie IT, di maggiori servizi di system integration erogati ai clienti.

Nell'Esercizio 2012 i Ricavi ed Altri proventi consolidati del Gruppo Sesa registrano un incremento pari a Euro 65.523 migliaia rispetto all'Esercizio 2011 (+8,8%), passando da Euro 746.501 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 812.024 migliaia nell'Esercizio 2012. Tale incremento è sostanzialmente riconducibile ai positivi risultati fatti registrare dal settore Value Added Distribution, che presenta nel periodo in oggetto maggiori ricavi per Euro 57.573 migliaia (+8,6%), principalmente per effetto dell'ampliamento del portafoglio prodotti avvenuto grazie all'entrata a regime di nuovi contratti di distribuzione e dell'acquisizione di quote di mercato.

Costi operativi

Nell'Esercizio 2013 i Costi operativi del Gruppo Sesa registrano un incremento pari a Euro 17.343 migliaia rispetto all'Esercizio 2012 (+2,2%), passando da Euro 770.737 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 788.080 migliaia nell'Esercizio 2013. L'incidenza dei Costi operativi sul Totale ricavi e altri proventi passa dal 94,9% dell'Esercizio 2012 al 94,7% dell'esercizio 2013.

L'incremento in valore assoluto dei Costi operativi nell'Esercizio 2013 origina principalmente dall'aumento della voce Acquisto merci, che registra un incremento pari a Euro 12.435 migliaia (+1,8%), passando da Euro 682.063 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 694.498 migliaia nell'Esercizio 2013, e dall'aumento della voce Costo del lavoro, che registra un incremento pari a Euro 4.514 migliaia (+11,6%), passando da Euro 38.857 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 43.371 migliaia nell'Esercizio 2013.

In termini di incidenza percentuale della voce Acquisto merci sui ricavi del Gruppo, si evidenzia un decremento dal 84,7% dell'Esercizio 2012 al 84,2% dell'Esercizio 2013. In particolare la riduzione dell'incidenza dei costi in oggetto riflette la strategia del Gruppo, iniziata già a partire dall'Esercizio 2011, mirata allo sviluppo della propria attività di distribuzione di prodotti a più alta marginalità (principalmente software per il settore enterprise). Nello specifico si segnala un aumento del peso percentuale della componente di acquisto *software* a più alta marginalità sul totale della voce di conto economico in oggetto.

L'aumento del Costo del lavoro origina dall'incremento dell'organico medio del Gruppo che cresce nel biennio in esame del 5,6% passando dalle 841 unità nell'Esercizio 2012 alle 888 unità nell'Esercizio 2013, in linea con la strategia di rafforzamento dell'organico tecnico e commerciale attuata dal Gruppo nel biennio in esame al fine di supportare l'incremento del volume d'affari nelle aree a maggior valore aggiunto.

Nell'Esercizio 2012 i Costi operativi del Gruppo Sesa, registrano un incremento pari a Euro 58.595 migliaia rispetto all'Esercizio 2011 (+8,2%), passando da Euro 712.142 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 770.737 migliaia nell'Esercizio 2012. L'incidenza dei Costi operativi sul Totale ricavi e altri proventi passa dal 95,4% dell'Esercizio 2011 al 94,9% dell'esercizio 2012.

L'incremento in valore assoluto dei Costi operativi nell'Esercizio 2012 rispetto all'Esercizio 2011 origina principalmente dall'aumento della voce Acquisto merci, che registra un incremento pari a Euro 50.548 migliaia (+8,0%), passando da Euro 631.515 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 682.063 migliaia

nell'Esercizio 2012, e dall'aumento della voce Costo del lavoro, che registra un incremento pari a Euro 7.689 migliaia (+24,7%), passando da Euro 31.168 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 38.857 migliaia nell'Esercizio 2012.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Ai fini di una migliore rappresentazione del Margine operativo lordo (Ebitda) nella seguente tabella sono evidenziati i risultati per gli Esercizi 2013, 2012 e 2011, suddivisi per settore operativo.

(in migliaia di Euro e percentuale su EBITDA)	Esercizio chiuso al 30 aprile					
	2013	%	2012	%	2011	%
					<i>(Aggregato)</i>	
Value Added Distribution	31.823	72,0%	30.973	75,0%	24.555	71,5%
Software e System Integration	10.192	23,1%	7.424	18,0%	7.999	23,3%
Corporate & Logistica	1.405	3,2%	2.546	6,2%	1.735	5,0%
Non allocati	777	1,8%	344	0,8%	70	0,2%
EBITDA	44.197	100,00%	41.287	100,00%	34.359	100,00%
EBITDA margin	5,3%		5,1%		4,6%	

Nell'Esercizio 2013 il Margine operativo lordo (EBITDA) registra un incremento pari a Euro 2.910 migliaia (+7,0%), passando da Euro 41.287 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 44.197 migliaia nell'Esercizio 2013. In termini di incidenza percentuale sui ricavi del Gruppo, si evidenzia un miglioramento dal 5,1% dell'Esercizio 2012 al 5,3% dell'Esercizio 2013.

Nell'Esercizio 2012 il Margine Operativo Lordo registra un incremento pari a Euro 6.928 migliaia (+20,1%), passando da Euro 34.359 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 41.287 migliaia nell'Esercizio 2012. In termini di incidenza percentuale sui ricavi del Gruppo, si evidenzia un miglioramento dal 4,6% dell'Esercizio 2011 al 5,1% dell'Esercizio 2012.

Il miglioramento dell'Ebitda registrato nel triennio in oggetto, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, è da ricondurre principalmente alla strategia del Gruppo, iniziata già a partire dall'Esercizio 2011, mirata allo sviluppo e focalizzazione della propria attività di distribuzione sul settore delle soluzioni IT a più alta marginalità e valore aggiunto per il segmento business.

Risultato operativo (Ebit)

Nell'Esercizio 2013 il Risultato operativo registra un incremento pari a Euro 1.378 migliaia (+1,1%), passando da Euro 34.669 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 35.047 migliaia nell'Esercizio 2013. Sul Risultato operativo dell'Esercizio 2013 hanno inciso negativamente:

- l'Accantonamento al Fondo svalutazione crediti, pari a Euro 3.097 migliaia al 30 aprile 2013, in aumento rispetto all'Esercizio 2012 per un importo pari a Euro 1.585 migliaia;
- gli Ammortamenti, pari ad Euro 6.053 migliaia al 30 aprile 2013, in aumento rispetto all'Esercizio 2012 per un importo pari a Euro 947 migliaia a seguito degli investimenti in attività immateriali e materiali dell'esercizio.

Nell'Esercizio 2012 il Risultato operativo registra un incremento pari a Euro 9.326 migliaia (+36,8%), passando da Euro 25.343 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 34.669 migliaia nell'Esercizio 2012.

Risultato netto

Per effetto di quanto sopra riportato, il Risultato netto registra un incremento pari a Euro 3.416 migliaia (+ 19,9%), passando da Euro 17.201 migliaia nell'Esercizio 2012 a Euro 20.617 migliaia nell'Esercizio 2013. Sul Risultato netto del Gruppo al 30 aprile 2013 hanno inciso positivamente la deduzione dell'Irap dalle imposte dirette, in relazione alla quota imponibile del costo del personale, e l'agevolazione ACE applicata sugli utili di gruppo reinvestiti, riducendo l'incidenza delle imposte sul reddito rispetto al precedente esercizio.

Nell'Esercizio 2012 il Risultato netto registra un incremento pari a Euro 5.299 migliaia (+44,5%), passando da Euro 11.902 migliaia nell'Esercizio 2011 a Euro 17.201 migliaia nell'Esercizio 2012.

Dopo la quota di competenza dei terzi per Euro 711 migliaia, il Risultato netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2013 è pari ad Euro 19.906 migliaia, rispetto ad un risultato al 30 aprile 2012 pari ad Euro 16.841.

Principali dati patrimoniali del Gruppo

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) per gli esercizi 2013, 2012 e 2011:

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/04/2013	30/04/2012	Variazione 2013/12	30/04/2011	Variazione 2012/11
Immobilizzazioni immateriali	5.110	939	4.171	580	359
Immobilizzazioni materiali	37.692	31.439	6.253	33.499	(2.060)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.579	2.382	197	2.143	239
Altri crediti non correnti	12.096	8.395	3.701	9.800	(1.405)
Totale attività non correnti	57.477	43.155	14.322	46.022	(2.867)
Rimanenze di magazzino	47.457	42.171	5.286	42.821	(650)
Crediti commerciali	243.145	230.243	12.902	221.068	9.175
Altre attività correnti	26.803	17.954	8.849	14.306	3.648
Attività d'esercizio correnti	317.405	290.368	27.037	278.195	12.173
Debiti verso fornitori	220.608	209.305	11.303	166.230	43.075
Altri debiti correnti	32.615	26.960	5.655	28.190	(1.230)
Passività d'esercizio a breve termine	253.223	236.265	16.958	194.420	41.845
Capitale d'esercizio netto	64.182	54.103	10.079	83.775	(29.672)
Attività non correnti possedute per la vendita		(787)	787		(787)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	2.250	2.088	162	2.232	(144)
Benefici ai dipendenti	10.224	7.712	2.512	6.257	1.455
Passività non correnti	12.474	9.013	3.461	8.489	524
Capitale Investito Netto	109.185	88.245	20.940	121.308	(33.063)
Patrimonio netto di Gruppo	129.902	84.054	45.848	67.797	16.257
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	13.580	16.514	(2.934)	19.936	(3.422)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(34.297)	(12.323)	(21.974)	33.575	(45.898)
Tot. Posizione Fin. Netta (Liquidità Netta)	(20.717)	4.191	(24.908)	53.511	(49.320)
Mezzi propri e Pos. Finanziaria Netta	109.185	88.245	20.940	121.308	(33.063)

Totale attività non correnti

Le Attività non correnti al 30 aprile 2013 ammontano a Euro 57.477 migliaia, Euro 43.155 e Euro 46.022 migliaia rispettivamente al 30 aprile 2013, 30 aprile 2012 e 30 aprile 2011.

Le principali componenti sono di seguito illustrate:

- La voce Immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 5.110 migliaia, Euro 939 migliaia ed Euro 580 migliaia, rispettivamente al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, include principalmente il valore allocato alla voce "Lista clienti" a seguito di alcune acquisizioni di società e in misura più marginale il valore delle licenze software utilizzate dal Gruppo Sesa per la propria gestione amministrativa, fiscale e contabile;
- La voce Immobilizzazioni materiali, pari a Euro 37.692 migliaia, Euro 31.439 migliaia ed Euro 33.499 migliaia, rispettivamente al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, include prevalentemente il valore dei terreni e fabbricati di proprietà oltre al datacenter dedicato alle soluzioni di cloud computing;
- La voce Altri crediti non correnti, pari a Euro 12.096 migliaia, Euro 8.395 migliaia ed Euro 9.800 migliaia, rispettivamente al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, è relativa a partecipazioni in altre imprese per Euro 3.507 migliaia al 30 aprile 2013, Euro 1.929 migliaia 30 aprile 2012 ed Euro 1.622 migliaia al 30 aprile 2011 oltre a ad altri crediti non commerciali costituiti essenzialmente da crediti tributari per imposte anticipate.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto al 30 aprile 2013 ammonta a Euro 64.182 migliaia, rispetto a Euro 54.103 migliaia al 30 aprile 2012, evidenziando una crescita di Euro 10.079 migliaia (+18,6%). In particolare si segnala:

- un incremento della voce Crediti commerciali pari a Euro 12.902 migliaia (+5,6%), principalmente connesso alla crescita dei ricavi del Gruppo nell'esercizio in esame (+2,5%) oltre ad un lieve incremento dei giorni medi d'incasso;
- un incremento della voce Rimanenze pari a Euro 5.286 migliaia (+12,5%). Tale effetto risulta principalmente connesso all'incremento nell'Esercizio 2013 degli approvvigionamenti di software e hardware della società Var Group SpA per far fronte ad alcuni significativi contratti di fornitura;
- un incremento della voce Debiti verso fornitori pari a Euro 11.303 migliaia (+5,4%), connesso sia ai maggiori acquisti effettuati alla fine dell'Esercizio 2013 per materiali di consumo e merci (+1,8%), sia all'incremento dei giorni medi di pagamento a seguito di accordi raggiunti con alcuni fornitori che hanno consentito di ottenere termini di pagamento più favorevoli a sostegno della politica commerciale di supporto ai clienti.

Il Capitale circolante netto al 30 aprile 2012 ammonta a Euro 54.103 migliaia, rispetto a Euro 83.775 migliaia al 30 aprile 2011, evidenziando un decremento di Euro 29.672 migliaia (-35,4%). In particolare si segnala:

- un incremento della voce Crediti commerciali pari a Euro 9.175 migliaia (+4,2%), principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi di vendita;
- un incremento della voce Debiti verso fornitori pari a Euro 43.075 migliaia (+25,9%), derivante sia dall'incremento del giro di affari nell'Esercizio che ottenuta grazie a specifici accordi con alcuni fornitori che hanno permesso aumentare i giorni medi di pagamento a sostegno della politica commerciale di supporto al canale.

Principali dati finanziari del Gruppo

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta la seguente (dati in Euro migliaia) per gli esercizi 2013, 2012 e 2011:

Posizione finanziaria netta	30/04/2013	30/04/2012	30/04/2011
Liquidità	92.395	63.033	31.632
Crediti finanziari correnti	276	924	485
Indebitamento finanziario corrente	58.374	51.634	65.692
Posizione finanziaria netta a breve	(34.297)	(12.323)	33.575
Indebitamento finanziario corrente	13.580	16.514	19.936
Posizione finanziaria netta	(20.717)	4.191	53.511

La posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un miglioramento progressivo nel corso del triennio oggetto di analisi.

Nell'Esercizio 2013 il Gruppo mostra un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a Euro 24.908 migliaia, che passa da Euro 4.191 migliaia al 30 aprile 2012 ad Euro (20.717) migliaia al 30 aprile 2013, beneficiando dell'operazione di fusione tra Made in Italy 1 SpA e la ex Sesa SpA che ha generato un flusso finanziario positivo nelle casse del Gruppo pari a circa Euro 25.000 migliaia, al netto di investimenti per circa Euro 15.000 migliaia sia in attività immateriali (per acquisizioni di società) che in attività materiali, principalmente relativi al completamento del nuovo datacenter di Empoli dedicato all'erogazione di soluzioni di cloud computing tailor made per la media impresa italiana.

Nell'Esercizio 2012 la variazione positiva della posizione finanziaria netta del Gruppo, pari ad Euro 49.310 migliaia, è frutto principalmente dell'autofinanziamento prodotto dalla gestione, nonché del miglioramento dell'efficienza nella gestione del capitale circolante netto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che alcune delle società del gruppo e in particolare Sirio Informatica Sistemi SpA, Var Sistemi Srl e Delta Phi Sigla Srl hanno svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2428 c.c. e in conformità con quanto disposto dallo IAS 24 si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e a condizioni di reciproca convenienza economica.

L'identificazione delle parti correlate del Gruppo è stato effettuato in conformità al principio internazionale IAS 24. Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni attinenti all'Ambiente ed al Personale

Il Gruppo si adopera con l'obiettivo di operare nel rispetto dell'ambiente e della massima sicurezza del lavoro per i propri dipendenti. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né addebitati per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare una responsabilità aziendale.

Si segnala in particolare che nel corso dell'ultimo esercizio la capogruppo ha posto in essere tutte le attività necessarie a dare attuazione alla legge 81/2008 con programmi di formazione delle risorse umane che hanno riguardato pressoché la totalità degli addetti.

Le società del Gruppo non hanno ricevuto addebiti o sanzioni per danni ambientali.

L'andamento del numero medio e puntuale dei dipendenti del Gruppo è riportato nelle Note esplicative nella sezione relativa al costo del personale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si segnala che il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati alla data di chiusura dell'esercizio ad eccezione di un contratto di acquisto di valuta (dollaro statunitense) a termine stipulati dalla società Computer Gross Italia SpA.

Di seguito sono illustrate una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte delle società del gruppo.

Rischi della gestione

Con riferimento ai rischi della gestione, essi sono riconducibili in particolare all'andamento non favorevole dell'ambiente esterno caratterizzato da una marcata flessione della domanda acuitasi a far corso dal 2009.

Nonostante la sfavorevole evoluzione dell'ambiente esterno ed il suo potenziale negativo effetto sull'andamento del business, il nuovo esercizio è iniziato con ricavi ed una redditività in linea con le

previsioni del budget, lasciando intravedere una sostanziale conferma dei soddisfacenti risultati economici e finanziari già conseguiti nell'esercizio appena concluso.

Con riferimento ai rischi interni aziendali, si rileva come l'efficienza dei processi produttivi e commerciali delle società del Gruppo sia oggetto di monitoraggio e controllo mensile nonché volta al raggiungimento di prefissati obiettivi di budget sia economici che finanziari.

Il rapporto con i dipendenti è improntato alla massima collaborazione, anche in considerazione dell'elevata fidelizzazione delle risorse umane. Le società del Gruppo si adoperano per operare nel rispetto dell'ambiente e della massima sicurezza per i propri dipendenti. In tal senso è importante verificare come non si siano riscontrati infortuni gravi sul lavoro né addebiti per malattie professionali o per comportamenti aziendali scorretti nei confronti dei dipendenti tali da configurare una responsabilità aziendale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione delle società del gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività delle Società del Gruppo con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Viene stanziato e monitorato un apposito fondo svalutazione crediti

Rischio di liquidità

La gestione caratteristica delle Società del gruppo SESA genera nel corso dell'esercizio un fabbisogno di capitale circolante. In particolare, il Gruppo ha chiuso il bilancio al 30 aprile 2013 con una posizione finanziaria netta negativa pari ad Euro 20.717 migliaia. In determinate fasi durante l'esercizio, in particolare in occasione della chiusura dei quarter solari, si genera un fabbisogno finanziario generato dalla stagionalità del business e da incrementi del fabbisogno di capitale circolante netto. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito auto liquidanti a breve termine prevalentemente accentrato presso le due principali società operative del Gruppo, Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dal fatto che le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un ciclo del capitale circolante negativo (calcolato come differenza tra passività di esercizio a breve termine ed attività di esercizio a breve termine) in determinati momenti dell'anno e quindi presenta un'esposizione finanziaria pro-tempore nei confronti del sistema bancario generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante.

Tale fabbisogno trova copertura in prestiti e linee di credito auto liquidanti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse.

Alla data del 30 aprile 2013 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse.

Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

La società del gruppo non opera sui mercati esteri ed utilizzano essenzialmente l'euro quale valuta per la gestione delle sue operazioni commerciali e finanziarie.

Si segnalano operazioni di acquisto di merci e prodotti di I.T. accentrato prevalentemente presso la società Computer Gross Italia SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense.

Si segnala inoltre che non esistono operazioni in strumenti derivati in valute estere, ma operazioni di acquisto a termine di valuta funzionali alla copertura del rischio di cambio relativo ai debiti in valuta estera verso parte dei fornitori.

Rischio di prezzo

La società non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati su mercati mobiliari al 30 aprile 2013. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del gruppo attive nel settore delle distribuzioni e commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci al fine di determinare azioni finalizzate al suo contenimento. Si evidenzia peraltro, che il valore del magazzino al 30 aprile 2013 risulta essenzialmente accentrato presso le società Computer Gross Italia SpA e Var Group SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito vengono illustrati i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito al processo verbale di constatazione, notificato alla società Computer Gross Italia SpA in data 19 ottobre 2012, si segnala che in data 4 luglio 2013 è stato redatto processo verbale di contraddittorio con riferimento agli esiti della verifica. In tale sede la Società ha manifestato il proprio interesse ad addivenire ad una soluzione conciliativa delle questioni indicate nel PVC e in data 5 luglio 2013 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia apposito atto di adesione. L'atto di adesione prevede il pagamento da parte della Società di un ammontare pari ad euro 1.233.000.

Rientrando tale fattispecie tra quelle oggetto di indennizzo da parte di ITH Srl, previsto a seguito dell'accordo quadro stipulato nell'ottobre 2012 tra ITH e Made in Italy 1 (oggi SeSa SpA a seguito della fusione perfezionatasi nel febbraio 2013), sono state attivate le procedure di richiesta del risarcimento della passività ed è stato ottenuto formale impegno da parte di ITH Srl a risarcire l'intero onere derivante dal suddetto procedimento.

Gli eventi descritti sopra, pur successivi alla data di chiusura del bilancio, hanno una rilevanza contabile ai sensi dello IAS 10 conseguentemente, nel bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 30 aprile 2013, è stata rilevato un credito verso ITH Srl ed un debito tributario per pari importo.

In data 30 maggio 2013 è stato stipulato atto di cessione di una porzione dell'immobile di proprietà di Computer Gross Italia SpA sito in Via Piovola 138 a Empoli, con contestuale ampliamento del contratto di leasing immobiliare già esistente.

Si segnala infine che sono proseguite le attività del Gruppo preliminari al progetto di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant dal sistema multilaterale di negoziazione AIM / Mercato Alternativo del Capitale al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA, la cui conclusione è prevista nell'autunno 2013.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo ha operato in mercati caratterizzati ancora da segnali di debolezza della domanda, acuita dalle tensioni finanziarie internazionali.

Il nuovo esercizio è iniziato con un andamento del fatturato e della redditività del Gruppo in linea con le previsioni del budget.

Destinazione del risultato d'esercizio della società capogruppo Sesa SpA

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio della capogruppo Sesa SpA:

Utile d'esercizio al 30/04/2013	Euro	6.469.131
Utile d'esercizio portati a nuovo	Euro	815.048
Totale Utili da destinare	Euro	7.284.179
5% a riserva legale	Euro	323.457
a Riserva Straordinaria	Euro	521.251
a dividendo	Euro	6.439.471

Il dividendo così determinato ammonta a Euro 0,45 per azione.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci, vi invitiamo ad approvare il bilancio civilistico della società capogruppo e consolidato di gruppo così come presentato.

IL PRESIDENTE DEL CDA
Paolo Castellacci



Bilancio Consolidato e Aggregato 2013, 2012, 2011

SESA SpA , Sede in Via Piovola, 138 – 50053 Empoli (Fi) -
Capitale Sociale Euro 36.996.036; Codice Fiscale e Numero
iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e Partita Iva n.
07116910964

Indice

Prospetto di Conto Economico Consolidato e Aggregato	3
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato e Aggregato	3
Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata e Aggregata	4
Rendiconto Finanziario Consolidato e Aggregato	5
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Aggregato	6
Note Illustrative al Bilancio Consolidato e Aggregato	7
Informazioni Generali	7
Sintesi dei Principi Contabili	7
Gestione dei Rischi Finanziari	22
Stime e Assunzioni	28
Aggregazioni Aziendali	29
Informativa di Settore	32
Note al Conto Economico e alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria	34
Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS	60
<i>Allegato 1: Elenco delle società controllate, collegate e altre imprese</i>	<i>73</i>

Prospetto di Conto Economico Consolidato e Aggregato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile		
		2013	2012	2011
				<i>(Aggregato)</i>
Ricavi	6	825.224	805.106	742.039
Altri proventi	7	7.050	6.918	4.462
Materiali di consumo e merci	8	(694.498)	(682.063)	(631.515)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	9	(48.680)	(47.221)	(46.165)
Costi per il personale	10	(43.371)	(38.857)	(31.168)
Altri costi operativi	11	(4.625)	(4.108)	(8.111)
Ammortamenti	12	(6.053)	(5.106)	(4.199)
Risultato operativo		35.047	34.669	25.343
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	190	77	60
Proventi finanziari	14	4.268	2.918	4.110
Oneri finanziari	14	(9.896)	(9.606)	(9.602)
Utile prima delle imposte		29.609	28.058	19.911
Imposte sul reddito	15	(8.992)	(10.857)	(8.009)
Utile dell'esercizio		20.617	17.201	11.902
<i>di cui:</i>				
Utile di pertinenza di terzi		711	360	444
Utile di pertinenza del Gruppo		19.906	16.841	11.458
Utile per azione base (in Euro)	25	1,6	1,6	1,1
Utile per azione diluito (in Euro)	25	1,6	1,6	1,1

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato e Aggregato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile		
		2013	2012	2011
				<i>(Aggregato)</i>
Utile dell'esercizio		20.617	17.201	11.902
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	24	(503)	(294)	(49)
Utile complessivo dell'esercizio		20.114	16.907	11.853
<i>di cui:</i>				
Utile complessivo di terzi		582	316	457
Utile complessivo del Gruppo		19.532	16.591	11.396

Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata e Aggregata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 aprile			Al 1° maggio
		2013	2012	2011	2010
					<i>(Aggregato)</i>
Attività immateriali	16	5.110	939	580	723
Attività materiali	17	37.402	30.717	32.775	20.284
Investimenti immobiliari	18	290	722	723	724
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13	2.579	2.382	2.143	3.329
Crediti per imposte anticipate	19	6.161	4.833	6.624	5.702
Altri crediti e attività non correnti	20	5.935	3.562	3.177	5.950
Totale attività non correnti		57.477	43.155	46.022	36.712
Rimanenze	21	47.457	42.171	42.821	43.635
Crediti commerciali correnti	22	243.145	230.243	221.068	195.902
Crediti per imposte correnti		1.504	1.221	1.092	149
Altri crediti e attività correnti	20	25.575	17.657	13.699	21.280
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	92.395	63.033	31.632	23.408
Totale attività correnti		410.076	354.325	310.312	284.374
Attività non correnti possedute per la vendita	7	-	787	-	-
Totale attività		467.553	398.267	356.334	321.086
Capitale sociale		36.996	41.796	2.786	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		42.691	7.983	33.803	-
Altre riserve		1.170	4.646	18.086	44.387
Utili portati a nuovo		46.372	27.649	11.458	10.669
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		127.229	82.074	66.133	55.056
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.673	1.980	1.664	1.514
Totale patrimonio netto	24	129.902	84.054	67.797	56.570
Finanziamenti non correnti	26	13.580	16.514	19.936	20.149
Benefici ai dipendenti	27	10.224	7.712	6.257	5.820
Fondi non correnti	28	730	1.600	1.993	843
Imposte differite passive	19	1.520	488	239	160
Totale passività non correnti		26.054	26.314	28.425	26.972
Finanziamenti correnti	26	58.374	51.634	65.692	56.894
Debiti verso fornitori		220.608	209.305	166.230	151.047
Debiti per imposte correnti		2.082	1.148	2.104	2.289
Altre passività correnti	29	30.533	25.812	26.086	27.314
Totale passività correnti		311.597	287.899	260.112	237.544
Totale passività		337.651	314.213	288.537	264.516
Totale patrimonio netto e passività		467.553	398.267	356.334	321.086

Rendiconto Finanziario Consolidato e Aggregato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 30 aprile		
		2013	2012	2011
				<i>(Aggregato)</i>
Utile prima delle imposte		29.609	28.058	19.911
Rettifiche per:				
Ammortamenti	12	6.053	5.106	4.199
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	11,21,10	4.534	1.887	5.923
(Proventi)/oneri finanziari netti	14	5.628	6.688	5.492
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	13	(190)	(77)	(60)
Altre poste non monetarie	7	(1.737)	(2.374)	(112)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		43.897	39.288	35.353
Variazione delle rimanenze	21	(4.390)	1.353	1.068
Variazione dei crediti commerciali	22	(16.869)	(11.366)	(29.976)
Variazione dei debiti verso fornitori		8.160	43.017	15.427
Variazione delle altre attività	20	(7.199)	(3.724)	8.126
Variazione delle altre passività	29	4.722	(862)	(2.036)
Utilizzo dei fondi rischi	28	(8)	(479)	343
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(583)	(234)	(304)
Interessi pagati		(6.971)	(7.603)	(6.412)
Imposte pagate		(9.753)	(9.790)	(9.962)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		11.006	49.600	11.627
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(3.222)	(425)	-
Investimenti in attività materiali	17	(11.357)	(5.083)	(6.379)
Investimenti in attività immateriali	16	(164)	(345)	(281)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	16,17	150	5.366	126
Dismissioni di investimenti immobiliari	18	452	-	-
Dismissione attività detenute per la vendita	7	1.774	-	-
Investimenti in società collegate	13	(317)	(465)	(1.466)
Dismissioni di società collegate	13	-	46	364
Investimenti in attività finanziarie non correnti	20	(2.163)	(1.704)	(560)
Incassi da attività finanziarie non correnti	20	1.173	1.054	5.045
Dividendi incassati		57	754	-
Interessi incassati		1.547	1.072	873
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(12.070)	270	(2.278)
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	3,26	-	136	9.895
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	3,26	(3.511)	(19.808)	(4.087)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	3,26	7.154	1.920	(7.123)
Aumento di capitale	24	26.807	-	-
Dividendi distribuiti		(19)	(650)	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		30.431	(18.402)	(1.315)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	23	(5)	(67)	190
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		29.362	31.401	8.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		63.033	31.632	23.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		92.395	63.033	31.632

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Aggregato

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Al 1° maggio 2010 (Aggregato)	-	-	44.387	10.669	55.056	1.514	56.570
Utile dell'esercizio	-	-	-	11.458	11.458	444	11.902
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(62)	-	(62)	13	(49)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(62)	11.458	11.396	457	11.853
Transazione sotto comune controllo	-	-	(319)	-	(319)	(307)	(626)
Riorganizzazione aziendale	2.786	33.803	(25.920)	(10.669)	-	-	-
Al 30 aprile 2011	2.786	33.803	18.086	11.458	66.133	1.664	67.797
Utile dell'esercizio	-	-	-	16.841	16.841	360	17.201
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(250)	-	(250)	(44)	(294)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(250)	16.841	16.591	316	16.907
Aumento di capitale sociale	39.010	(25.820)	(13.190)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(650)	(650)	-	(650)
Al 30 aprile 2012	41.796	7.983	4.646	27.649	82.074	1.980	84.054
Utile dell'esercizio	-	-	-	19.906	19.906	711	20.617
Perdita attuariale per benefici a dipendenti	-	-	(374)	-	(374)	(129)	(503)
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	(374)	19.906	19.532	582	20.114
Spese aumento di capitale	-	-	(1.184)	-	(1.184)	-	(1.184)
Fusione per incorporazione e aumento di capitale	(4.800)	34.708	(1.918)	(1.183)	26.807	-	26.807
Acquisizioni	-	-	-	-	-	130	130
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(19)	(19)
Al 30 aprile 2013	36.996	42.691	1.170	46.372	127.229	2.673	129.902

Note Illustrative al Bilancio Consolidato e Aggregato

1 Informazioni Generali

SESA S.p.A. (di seguito "**SESA**", la "**Società**" o la "**Capogruppo**") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

SESA, in particolare, è la società risultante dalla fusione per incorporazione di Sesa S.p.A. ante fusione in Made in Italy 1 S.p.A. (di seguito "**Made in Italy 1**"). Made in Italy 1 è stata la prima *special purpose acquisition company* (c.d. "SPAC") costituita in Italia nell'ambito del processo di ammissione a quotazione sul mercato AIM Italia - Mercato alternativo del capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "**AIM Italia**"), avvenuta in data 27 giugno 2010, ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari, le risorse necessarie e funzionali per porre in essere un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operativa. Nel primo periodo della sua esistenza, Made in Italy 1, infatti, ha avuto quale oggetto sociale la ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese ovvero di potenziali forme di aggregazione della società stessa – mediante fusione – con altre imprese. Ad esito delle predette attività di ricerca e di selezione, Made in Italy 1 ha individuato in Sesa S.p.A. ante fusione la società di cui acquisire una partecipazione e con cui addivenire alla fusione. In data 1° febbraio 2013, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Sesa S.p.A. ante fusione in Made in Italy 1 con contestuale cambio di denominazione sociale da "Made in Italy 1 S.p.A." in "Sesa S.p.A." (di seguito la "**Fusione**"). Nell'ambito degli accordi sottostanti la Fusione, era inoltre previsto che la Società avrebbe dovuto avviare la procedura per l'ammissione delle proprie azioni e *warrant* alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "**Quotazione**"). Il presente bilancio, come di seguito descritto, è il primo a essere predisposto in accordo con gli IFRS, anche in considerazione della Quotazione, per la quale è previsto l'avvio della procedura entro la fine del mese di luglio 2013.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "**Gruppo**") operano in Italia nel settore dell'*Information Technology*, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e hardware (*value added distribution* o VAD) e nell'offerta di software, tecnologia, servizi e consulenza mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT. Il Gruppo è inoltre attivo nel settore dei servizi di logistica in prevalenza a favore di società appartenenti al Gruppo stesso. La Società è controllata da ITH S.r.l., la quale detiene il 66,44%.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 19 luglio 2013.

2 Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio consolidato e aggregato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2013 (di seguito il "**Bilancio Consolidato e Aggregato**").

2.1 Base di Preparazione

La Società ha predisposto i bilanci relativi agli esercizi precedenti in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito i "**Principi Contabili Italiani**"). La Società, tuttavia, tenuto conto anche degli adempimenti necessari ai fini della Quotazione, si è avvalsa della facoltà prevista dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, e ha applicato i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito "**IFRS**") per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Inoltre, in considerazione della circostanza che per la predisposizione del prospetto informativo che deve essere redatto ai fini della Quotazione è necessario presentare i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, il presente bilancio è stato predisposto per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011. A tale proposito occorre rilevare che la Fusione qualifica sotto l'aspetto strettamente contabile come un'operazione di aumento di capitale da parte di Sesa ante Fusione; Made in Italy 1, infatti, non svolgeva alcuna attività operativa prima della Fusione e il suo bilancio era nella sostanza caratterizzato unicamente dalla cassa raccolta a seguito della quotazione sull'AIM Italia. L'oggetto sociale delle SPAC, come precedentemente indicato, consiste infatti nel raccogliere capitali da apportare in una società target, realizzando, quindi, indirettamente la quotazione della società stessa. Il bilancio incluso nel presente documento per i periodi precedenti alla data di efficacia della Fusione è pertanto quello di Sesa S.p.A. ante Fusione, nel quale alla data di efficacia della Fusione è stato rilevato un aumento di capitale; ai fini della rappresentazione delle poste contabili del patrimonio netto relative al capitale sociale e alla riserva legale, è stata tuttavia data rilevanza agli aspetti legali della Fusione, riflettendo quindi i valori di Made in Italy 1 dalla data di efficacia della Fusione (si veda in particolare la successiva Nota 24 – *Patrimonio netto*, e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto). Si segnala in ultimo che il prospetto di conto economico e del conto economico complessivo e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 e il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° maggio 2010 sono stati predisposti in forma aggregata in quanto le società facenti parte del Gruppo al 30 aprile 2011 erano originariamente controllate dal medesimo soggetto senza che tuttavia, tra le stesse esistesse sempre un rapporto giuridico partecipativo di controllo. Pertanto, per i periodi precedentemente indicati, i bilanci sono stati predisposti in forma aggregata, per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se lo stesso avesse operato da sempre come un gruppo unico. Occorre tuttavia evidenziare che qualora le società che sono state oggetto di aggregazione avessero effettivamente operato come gruppo unico in detti esercizi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici di seguito rappresentati.

Il Bilancio Consolidato e Aggregato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il presente Bilancio Consolidato e Aggregato, come precedentemente indicato, costituisce il primo bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations*".

Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato e Aggregato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo in conformità agli IFRS, è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS in conformità a quanto disciplinato dall'IFRS1 "*Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards*"; a tale fine e per i motivi precedentemente indicati, è stata identificata come data di transizione agli IFRS il 1° maggio 2010 (di seguito la "**Data di Transizione**"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 circa gli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella successiva nota 33.

Il Bilancio Consolidato e Aggregato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Il Bilancio Consolidato e Aggregato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento e Aggregazione

Il Bilancio Consolidato e Aggregato include il bilancio di esercizio della Società, redatto secondo i Principi Contabili Italiani e opportunamente rettificato per riflettere l'applicazione degli IFRS, nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, ovvero le società sotto comune controllo per i dati esposti in forma aggregata, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli agli IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 aprile 2013, 2012 e 2011 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio Consolidato e Aggregato.

Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute negli esercizi in esame si veda la nota 5.

Metodologia di predisposizione dei dati finanziari aggregati

Come precedentemente indicato, il prospetto di conto economico e del conto economico complessivo e il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 e il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2010 sono stati predisposti in forma aggregata. La predisposizione delle suddette informazioni aggregate è stata elaborata effettuando le seguenti operazioni contabili:

- aggregazione dei dati delle società sotto comune controllo al 30 aprile 2010 e durante l'esercizio chiuso al 30 aprile 2011;
- rettifiche di "consolidamento" necessarie ad eliminare i rapporti di credito e debito dei costi e ricavi esistenti tra le società aggregate, nonché gli eventuali utili e perdite derivanti da operazioni tra le società aggregate e non ancora realizzati nei confronti di terzi.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità di imprese sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.
- se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - *Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato*, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato e Aggregato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	7
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	2-5

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *impairment test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriale, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di

vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce del conto economico "Altri costi operativi". Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesati immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("**TFR**"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del

proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale applicabile alle società del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate nel conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

2.4 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data del Bilancio Consolidato e Aggregato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari* lo stesso principio è poi stato emendato. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti del risultato complessivo e non transiteranno più nel conto economico.

Alla data del Bilancio Consolidato e Aggregato gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, ancora non adottati dal Gruppo.

- In data 17 maggio 2012 lo IASB ha emesso *Improvement cycle 2009-2011*; che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo
- In data 29 giugno 2012 lo IASB ha emesso *Transition Guidance* (emendamenti agli IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12) che chiariscono come gestire la fase di transizione ai suddetti principi. In particolare viene specificata la data di prima applicazione del principio (1° gennaio 2013 per le società che adottano il principio a partire dall'esercizio avente inizio dopo o al 1° gennaio 2013) ed introduce alcune indicazioni aggiuntive sulle informazioni comparative da fornire nelle note al bilancio. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo;
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto del Conto Economico Complessivo (Other comprehensive income OCI) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 14 marzo 2012 lo IASB ha emesso un emendamento *all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard* che introduce una nuova eccezione all'applicazione retrospettiva dell'IFRS 9 e dello IAS 20 in relazione alla contabilizzazione dei prestiti statali esistenti alla data di transizione, equiparando la posizione dei neo-utilizzatori a quella dei soggetti che redigono da tempo il bilancio secondo i principi contabili internazionali. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato, senza peraltro subire modifiche sostanziali rispetto alla precedente versione. Il nuovo principio IFRS 10 muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. L'IFRS 10 e lo IAS 27 sono applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce le modalità di rilevazione nel bilancio separato delle Joint Operation. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea. A seguito dell'emanazione del principio lo *IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*. Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un *emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività tra le altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari* esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014 per le entità residenti nell'Unione Europea.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti *all'IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

- In data 19 ottobre 2011 lo IASB ha emesso *IFRIC 20 – Stripping Costs in the Production Phase of a Surface Mine*, applicabile per gli esercizi che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 per le entità residenti nell'Unione Europea.

L'adozione delle modifiche che saranno introdotte dai suddetti principi non produrrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

3 Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

Rischio Tasso di Interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno. Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e di tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, particolarmente onerosi rispetto agli eventuali benefici.

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato.

In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'87% dell'indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2013 è a tasso variabile (2012: 85% e 2011: 87%).

Se il tasso di interesse variabile fosse stato più alto/basso del 1% rispetto a quello registrato al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale, sarebbe stato più basso/alto rispettivamente di Euro 452 migliaia, Euro 420 migliaia ed Euro 541 migliaia.

Il Gruppo è esclusivamente attivo sul mercato Italiano e la sua esposizione limitata al rischio di cambio è relativa ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi. Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti *forward* allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. E' infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti *forward* in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Al 30 aprile 2013 risultano in essere contratti *forward* per un ammontare nozionale complessivo pari a Euro 193 migliaia (Euro 750 al 30 aprile 2012, Euro 4.146 migliaia al 30 aprile 2011 e Euro 5.742 migliaia al 1° maggio 2010). Il *fair value* dei contratti *forward* in essere al 30 aprile 2013 è negativo per Euro 4 migliaia (negativo al 30 aprile 2012, 2011 e positivo al 1° maggio 2010 rispettivamente per Euro 5 migliaia, Euro 182 migliaia e Euro 91 migliaia).

Se il cambio fosse stato più alto/basso del 10% rispetto a quello registrato al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, a parità di ogni altra variabile, l'utile dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale sarebbe stato più alto/basso rispettivamente di Euro 901 migliaia, Euro 722 migliaia ed Euro 560 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Il rischio di credito relativo a posizioni finanziarie aperte su operazioni in strumenti derivati è considerato marginale, in quanto le controparti sono selezionate nell'ambito di primarie istituzioni finanziarie. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2013 (così come al 30 aprile 2012, 2011 e 1 maggio 2010) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "*investment grade*".

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 22 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2013	Al 30 aprile 2012	Al 30 aprile 2011	Al 1°maggio 2010
				<i>(Aggregato)</i>
A scadere	232.597	220.576	208.796	186.220
Scaduti da 0-30 giorni	5.253	3.533	5.285	2.508
Scaduti da 31-90 giorni	1.486	3.534	5.033	5.497
Scaduti da 91-180 giorni	1.486	913	1.294	769
Scaduti da oltre 360 giorni	2.323	1.687	660	908
Totale	243.145	230.243	221.068	195.902

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

A fronte di tali linee di credito, il saldo utilizzato al 30 aprile 2013 è pari a Euro 71.954 migliaia.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2013, 2012 e 2011 e al 1° maggio 2010:

Al 30 aprile 2013	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti correnti e non correnti	6.926	2.586	4.580	-
Finanziamenti a breve termine	12.770	12.770	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	42.602	42.602	-	-
Passività per leasing finanziaria	9.656	748	2.852	7.725
Derivati su tassi di cambio	4	4	-	-
Debiti verso fornitori	220.608	220.608	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	3.797	3.797	-	-

Al 30 aprile 2012 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	9.884	3.132	7.167	-
Finanziamenti a breve termine	10.973	10.973	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	37.174	37.174	-	-
Passività per leasing finanziaria	10.117	793	2.851	8.426
Derivati su tassi di cambio	5	5	-	-
Debiti verso fornitori	209.305	209.305	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	3.796	3.796	-	-

Al 30 aprile 2011 <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	28.700	19.191	10.299	-
Finanziamenti a breve termine	10.085	10.085	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	35.835	35.835	-	-
Passività per leasing finanziaria	11.008	1.194	2.805	9.127
Derivati su tassi di cambio	182	182	-	-
Debiti verso fornitori	151.047	151.047	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	4.855	4.855	-	-

Al 1° maggio 2010 (Aggregato) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	21.888	3.562	18.975	-
Finanziamenti a breve termine	20.855	20.855	-	-
Anticipazioni ricevuti da factor	32.205	32.205	-	-
Passività per leasing finanziaria	2.095	838	885	844
Derivati su tassi di cambio	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	166.230	166.230	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	7.374	7.374	-	-

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010:

Al 30 aprile 2013	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	243.145	-	-	243.145	-	243.145
Altre attività correnti e non correnti	15.879	150	3.507	19.536	11.974	31.510
Disponibilità liquide	-	-	92.395	92.395	-	92.395
Totale attività	259.024	150	95.902	355.076	11.974	367.050
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	71.954	-	-	71.954	-	71.954
Debiti verso fornitori	220.608	-	-	220.608	-	220.608
Altre passività correnti	3.797	-	4	3.801	26.732	30.533
Totale passività	296.359	-	4	296.363	26.732	323.095

Al 30 aprile 2012	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	230.243	-	-	230.243	-	230.243
Altre attività correnti e non correnti	10.098	150	1.929	12.177	9.042	21.219
Disponibilità liquide	-	-	63.033	63.033	-	63.033
Totale attività	240.341	150	64.962	305.453	9.042	314.495
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	68.148	-	-	68.148	-	68.148
Debiti verso fornitori	209.305	-	-	209.305	-	209.305
Altre passività correnti	3.796	-	5	3.801	22.011	25.812
Totale passività	281.249	-	5	281.254	22.011	303.265

Al 30 aprile 2011						
	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti	221.068	-	-	221.068	-	221.068
Altre attività correnti e non correnti	7.465	150	1.622	9.237	7.639	16.876
Disponibilità liquide	-	-	31.632	31.632	-	31.632
Totale attività	228.533	150	33.254	261.937	7.639	269.576
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	85.628	-	-	85.628	-	85.628
Debiti verso fornitori	166.230	-	-	166.230	-	166.230
Altre passività correnti	4.855	-	182	5.037	21.049	26.086
Totale passività	256.713	-	182	256.895	21.049	277.944

Al 1° maggio 2010						
	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziaria a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
<i>(Aggregato)</i>						
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Attività						
Crediti verso clienti correnti e non correnti	195.902	-	-	195.902	-	195.902
Altre attività correnti e non correnti	9.229	50	5.506	14.785	12.445	27.230
Disponibilità liquide	-	-	23.408	23.408	-	23.408
Totale attività	205.131	50	28.914	234.095	12.445	246.540
Passività						
Finanziamenti correnti e non correnti	77.043	-	-	77.043	-	77.043
Debiti verso fornitori	151.047	-	-	151.047	-	151.047
Altre passività correnti	7.374	-	-	7.374	19.940	27.314
Totale passività	235.464	-	-	235.464	19.940	255.404

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il *fair value* degli strumenti derivati al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010 è di livello 2.

4 Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(c) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei

mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(d) Fondo obsolescenza magazzino

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili passività riconducibili a perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(e) Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio Consolidato e Aggregato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 10 Costi per il personale.

5 Aggregazioni Aziendali

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali aggregazioni aziendali effettuate nel triennio 2013-2011.

Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 sono stati acquisiti alcuni rami d'azienda e società, con l'obiettivo di rafforzare la posizione del Gruppo in alcuni segmenti di business e aree geografiche.

Esercizio 2013

Il corrispettivo totale per le acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2013, prevalentemente riferibili alle attività che fanno capo a CAP VAR S.r.l., CAP VAR IT Srl e CAP VAR SIDIM Srl, è pari a Euro 4.032 migliaia, inclusa la rivalutazione al *fair value* della interessenza già detenuta in CAP VAR Srl. In particolare, il corrispettivo totale pagato per le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2013 è pari a circa Euro 3.222 migliaia.

Gli oneri accessori relativi alle acquisizioni non sono significativi e sono stati imputati a conto economico. In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati in via definitiva.

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività e passività acquisite durante l'esercizio 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali	5.145
Attività materiali	295
Altre attività correnti e non correnti	2.102
Rimanenze	296
Crediti verso clienti	2.857
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	179
Attività acquistate	10.874
Benefici ai dipendenti	1.211
Finanziamenti correnti	163
Imposte differite passive	1.173
Debiti verso fornitori	1.913
Altre passività	2.252
Passività acquistate	6.712
Interessenze di terzi	(130)
Attività nette acquistate	4.032

Si segnala che la valutazione al *fair value* delle attività nette acquisite ha comportato l'iscrizione di attivi immateriali, "lista clienti", riconducibili al posizionamento sul mercato delle imprese acquisite e ai loro rapporti costruiti con i relativi clienti.

Esercizio 2012

Il corrispettivo pagato per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2012 è pari a Euro 425 migliaia. In particolare:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagati per le acquisizione effettuale nel corso dell'esercizio 2012	440
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	(15)
Corrispettivo netto pagato	425

Gli oneri accessori relativi alle acquisizioni non sono significativi e sono stati imputati a conto economico. In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati in modo definitivo alla data del bilancio e risultano complessivamente dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Attività immateriali	938
Attività materiali	32
Altre attività correnti e non correnti	286
Crediti commerciali correnti	1.137
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15
Attività acquistate	2.408
Benefici ai dipendenti	321
Finanziamenti correnti	272
Debiti verso fornitori	610
Altre passività	765
Passività acquistate	1.968
Attività nette acquistate	440

Si segnala che la valutazione al *fair value* delle attività nette acquistate ha comportato l'iscrizione di attivi immateriali, "lista clienti", riconducibili al posizionamento sul mercato delle imprese acquistate e ai loro rapporti costruiti con i relativi clienti.

6 Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal consiglio d'amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- *Value Added Distribution*, che include la distribuzione a valore aggiunto, attraverso la controllata Computer Gross SpA, di prodotti e soluzioni informatiche complesse nelle categorie server, storage, software e networking agli operatori del segmento enterprise e small medium enterprise. L'offerta di Value Added Distribution del Gruppo, in modo integrato a software house e integratori di tecnologie per la realizzazione di soluzioni tecnologiche complesse, si rivolge ad utilizzatori finali dei prodotti distribuiti.
- *Software e System Integration*, che include offerta di software, tecnologie, servizi e consulenza, attraverso la controllata Var Group SpA, mirata a formare e supportare le aziende utilizzatori finali di IT. Il Gruppo fornisce servizi di progettazione, di consulenza, sviluppo e installazione di software e di tecnologia complessa, assistenza tecnica pre e post vendita e strategic outsourcing.
- *Corporate & Logistica*, che include servizi di logistica, inclusi stoccaggio, assemblaggio, customizzazione e movimentazione dei prodotti e altre attività correlate, così come attività centralizzate svolte da società holdings.

I settori operativi Value Added Distribution e Software e System Integration sono integrati verticalmente attraverso la vendita di prodotti e soluzioni informatiche da Computer Gross SpA a Var Group SpA. Computer Gross SpA utilizza i servizi di logistica inclusi nel settore Corporate & Logistica.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, delle perdite non coperte da fondo svalutazione crediti, dei proventi e degli oneri finanziari, dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte;
- utile dell'esercizio.

Il management del Gruppo ritiene che i rapporti intersettoriali siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. I costi e ricavi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

La seguente tabella riporta l'informativa per settore operativa per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011.

	Esercizio chiuso al 30 aprile 2013					Esercizio chiuso al 30 aprile 2012					Esercizio chiuso al 30 aprile 2011				
	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate & Logistica	Elisioni	Totale	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate & Logistica	Elisioni	Totale	Value Added Distribution	Software e System Integration	Corporate & Logistica	Elisioni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>															
	<i>Aggregato</i>														
Ricavi	675.238	147.633	2.353	-	825.224	666.450	136.484	2.172	-	805.106	608.229	131.866	1.944	-	742.039
Ricavi inter-settore	63.804	3.927	8.981	-	76.712	52.247	6.088	9.181	-	67.516	54.709	4.442	7.709	-	66.860
Ricavi verso terzi	739.042	151.560	11.334	(76.712)	825.224	718.697	142.572	11.353	(67.516)	805.106	662.938	136.308	9.653	(66.860)	742.039
Altri proventi	4.298	2.948	1.607	(1.803)	7.050	5.107	1.449	2.157	(1.795)	6.918	3.293	1.020	4.947	(4.798)	4.462
Materiali di consumo e merci	(680.550)	(79.787)	(817)	66.656	(694.498)	(662.995)	(76.059)	(1.125)	58.116	(682.063)	(614.286)	(70.733)	(1.656)	55.160	(631.515)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(19.994)	(35.228)	(6.081)	12.623	(48.680)	(19.959)	(33.862)	(5.586)	12.186	(47.221)	(17.329)	(36.645)	(8.738)	16.547	(46.165)
Costi per il personale	(9.866)	(28.990)	(4.517)	2	(43.371)	(9.534)	(25.179)	(4.146)	2	(38.857)	(7.516)	(21.364)	(2.288)	-	(31.168)
Altri costi operativi	(3.202)	(1.239)	(195)	11	(4.625)	(1.407)	(1.901)	(151)	(649)	(4.108)	(6.825)	(1.071)	(236)	21	(8.111)
Ebitda	31.823	10.192	1.405	777	44.197	30.973	7.424	2.546	344	41.287	24.555	7.999	1.735	70	34.359
Ammortamenti	(871)	(4.790)	(83)	(309)	(6.053)	(897)	(3.688)	(189)	(332)	(5.106)	(972)	(3.171)	(1)	(55)	(4.199)
Risultato operativo	28.857	4.474	1.248	468	35.047	29.012	3.332	2.313	12	34.669	19.303	4.344	1.681	15	25.343
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	151	38	-	190	5	33	39	-	77	9	19	32	-	60
Proventi finanziari	4.047	359	129	(267)	4.268	2.375	317	590	(364)	2.918	4.122	54	(66)	-	4.110
Oneri finanziari	(7.098)	(906)	(1.488)	(404)	(9.896)	(6.825)	(782)	(1.580)	(419)	(9.606)	(6.995)	(402)	(1.666)	(539)	(9.602)
Risultato prima delle imposte	25.807	4.078	(73)	(203)	29.609	24.567	2.900	1.362	(771)	28.058	16.439	4.015	(19)	(524)	19.911
Imposte sul reddito	(7.917)	(1.874)	799	-	(8.992)	(8.493)	(1.748)	(471)	(145)	(10.857)	(5.771)	(2.171)	(143)	76	(8.009)
Utile dell'esercizio	17.890	2.204	726	(203)	20.617	16.074	1.152	891	(916)	17.201	10.668	1.844	(162)	(448)	11.902
Utile di pertinenza di terzi	47	605	59	-	711	24	210	126	-	360	22	419	51	(48)	444
Utile di pertinenza del Gruppo	17.843	1.599	667	(203)	19.906	16.050	942	765	(916)	16.841	10.646	1.425	(213)	(400)	11.458

Tutti i ricavi del Gruppo sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Vendita hardware, software e accessori	758.147	747.300	686.805
Sviluppo software e altri servizi	31.629	28.429	31.269
Assistenza hardware e software	25.568	21.104	13.391
Attività di marketing	6.568	5.295	4.132
Altre vendite	3.312	2.978	6.442
Totale	825.224	805.106	742.039

7 Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Attività di trasporto	1.130	1.179	878
Plusvalenze da alienazioni	1.106	2.374	112
Provvigioni	951	264	23
Locazioni e affitti	457	468	559
Corsi di formazione	434	421	405
Proventi diversi	2.972	2.212	2.485
Totale	7.050	6.918	4.462

Al 30 aprile 2012, la controllata I.C.C. Srl è stata riclassificata nella voce attività non correnti possedute per la vendita per un importo pari a Euro 787 migliaia, in quanto alla data di chiusura del bilancio, la partecipazione in oggetto era destinata a essere ceduta, non essendo più ritenuta strategica. La vendita di I.C.C. Srl, effettuata nel primo trimestre dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2013, ha generato una plusvalenza pari a Euro 987 migliaia, il cui corrispettivo è stato interamente incassato. Le plusvalenze da alienazioni durante l'esercizio 2012 includono Euro 1.666 migliaia relativi alla vendita dell'immobile ad uso ufficio e magazzino di proprietà di G.P. System Srl, società liquidata nel corso dell'esercizio.

8 Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Acquisto hardware	452.465	479.301	454.418
Acquisto software	241.749	202.511	176.649
Materiale di consumo e altri acquisti	284	251	448
Totale	694.498	682.063	631.515

9 Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Assistenza tecnica hardware e software	12.467	11.717	10.249
Consulenze	10.305	11.392	11.692
Provvigioni e contributi agli agenti	6.258	4.855	5.924
Affitti e noleggi	3.725	3.132	3.168
Marketing	2.697	3.446	2.801
Trasporto	2.558	2.501	1.459
Assicurazioni	2.476	1.589	798
Utenze	1.468	1.431	1.307
Logistica e magazzinaggio	1.126	1.133	856
Spese di supporto e formazione	636	1.315	945
Manutenzione	564	607	553
Altre spese di servizi	4.400	4.103	6.413
Totale	48.680	47.221	46.165

10 Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Salari e stipendi	29.905	26.712	21.711
Oneri sociali	8.345	7.398	5.932
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	1.040	967	835
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	1.034	819	560
Rimborsi e altri costi del personale	3.047	2.961	2.130
Totale	43.371	38.857	31.168

Di seguito si riporta il numero medio e numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

<i>(in unità)</i>	Numero medio di dipendenti per l'esercizio chiuso al 30 aprile			Numero puntuale dei dipendenti al 30 aprile			Al 1° maggio
	2013	2012	2011	2013	2012	2011	2010
Dirigenti	14	14	13	14	13	14	11
Quadri	70	67	61	74	66	68	53
Impiegati	804	760	687	824	784	736	638
Totale	888	841	761	912	863	818	702

11 Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	2.971	1.497	4.810
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.223	1.126	1.360
Imposte e tasse	426	238	274
Minusvalenze da alienazioni	186	452	259
Perdite non coperte da fondo svalutazione crediti	126	15	7
Accantonamenti per rischi ed oneri	(862)	86	807
Altri costi operativi	555	694	594
Totale	4.625	4.108	8.111

12 Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Attività immateriali	1.138	920	424
Attività materiali	4.914	4.185	3.774
Investimenti immobiliari	1	1	1
Totale	6.053	5.106	4.199

13 Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Saldo all'inizio del periodo	2.382	2.143	3.329
Acquisizioni e aumenti di capitale	317	465	1.466
Cessioni e liquidazioni	-	(46)	(364)
Dividendi ricevuti	(53)	(214)	-
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	190	77	60
Riclassifiche	(257)	(43)	(2.348)
Saldo alla fine del periodo	2.579	2.382	2.143

La riclassifica pari a Euro 2.348 migliaia si riferisce per Euro 2.200 migliaia alla fusione della collegata C.G.N. SpA nella Società.

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi:

	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
30 aprile 2013					
C.G.N. Srl	1.635	115	287	80	47,50%
SYS-DAT SpA	4.989	3.780	6.094	36	22,01%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	814	457	965	46	39,46%
M.K. ITALIA S.r.l.	988	674	2.680	89	50,00%
SESA Progetti Srl	491	112	99	4	25,00%
M.F. Services Srl	1.432	1.153	2.408	87	30,00%
30 aprile 2012					
C.G.N. Srl	1.767	127	257	80	47,50%
SYS-DAT SpA	4.580	3.482	5.813	25	20,84%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	822	511	1.076	20	39,46%
M.K. ITALIA S.r.l.	618	394	1.626	28	50,00%
SESA Progetti Srl	481	106	144	-	25,00%
M.F. Services Srl	1.429	1.188	2.422	75	30,00%
30 aprile 2011					
C.G.N. Srl	2.141	131	88	65	47,50%
SYS-DAT SpA	4.748	3.675	5.526	26	20,84%
GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	610	319	938	12	39,46%
M.K. ITALIA S.r.l.	553	356	1.617	24	25,50%
SESA Progetti Srl	499	124	179	33	25,00%
M.F. Services Srl	1.180	1.013	2.039	46	15,30%
1° maggio 2010					
SYS-DAT SpA	5.105	4.058	4.992	11	20,84%
M.K. ITALIA S.r.l.	736	564	1.631	23	25,50%
SESA Progetti Srl	435	93	197	24	25,00%
M.F. Services Srl	999	905	1.919	23	15,30%

14 Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Interessi passivi per operazioni di cessione credito pro soluto e pro solvendo	1.606	1.627	958
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	1.258	1.355	1.742
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	1.025	1.196	953
Altri interessi passivi	1.003	1.005	1.102
Commissioni e altri oneri finanziari	2.079	2.420	1.657
Oneri finanziari relativi al TFR	158	143	114
Variazioni fair value di contratti forward	(1)	(177)	273
Perdite su cambi	2.768	2.037	2.803
Totale oneri finanziari	9.896	9.606	9.602
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.041	882	799
Altri proventi finanziari	233	102	2
Interessi attivi su depositi bancari	273	88	72
Dividendi da partecipazioni	4	540	-
Utile su cambi	2.717	1.306	3.237
Totale proventi finanziari	4.268	2.918	4.110
Oneri finanziari netti	5.628	6.688	5.492

15 Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
			<i>(Aggregato)</i>
Imposte correnti	9.090	8.697	8.531
Imposte differite	(108)	2.141	(529)
Imposte relative ad esercizi precedenti	10	19	7
Totale	8.992	10.857	8.009

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile					
	2013		2012		2011	
Risultato prima delle imposte	29.609		28.058		19.911	
Imposte teoriche	8.142	27,5%	7.716	27,5%	5.476	27,5%
Imposte relative ad anni precedenti	10		19		7	
Plusvalenza vendita società controllata non tassata	(272)		-		-	
Differenze permanenti	(297)		747		618	
IRAP, incluse altre variazioni	1.409		2.375		1.908	
Carico d'imposta effettivo	8.992	30,4%	10.857	38,7%	8.009	40,2%

16 Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Totale
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	371	352	723
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	729	646	1.375
- fondo ammortamento	(358)	(294)	(652)
Investimenti	20	261	281
Ammortamenti	(274)	(150)	(424)
Saldo al 30 aprile 2011	117	463	580
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	749	903	1.652
- fondo ammortamento	(632)	(440)	(1.072)
Variazione perimetro di consolidamento	938	-	938
Investimenti	25	320	345
Disinvestimenti	-	(4)	(4)
Ammortamenti	(581)	(339)	(920)
Saldo al 30 aprile 2012	499	440	939
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	1.711	1.219	2.930
- fondo ammortamento	(1.212)	(779)	(1.991)
Variazione perimetro di consolidamento	5.069	76	5.145
Investimenti	-	164	164
Ammortamenti	(907)	(231)	(1.138)
Saldo al 30 aprile 2013	4.661	449	5.110
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	6.779	1.459	8.238
- fondo ammortamento	(2.118)	(1.010)	(3.128)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2013 è costituito prevalentemente da lista clienti, acquisite attraverso rami d'aziende e società durante l'esercizio 2013. Per maggior dettaglio si rimanda alla nota 5.

17 Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	1.075	4.028	11.676	996	2.509	20.284
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	1.075	5.830	16.525	1.623	4.308	29.361
- fondo ammortamento	-	(1.802)	(4.849)	(627)	(1.799)	(9.077)
Investimenti	4.442	10.332	830	249	426	16.279
Disinvestimenti	-	-	-	-	(14)	(14)
Ammortamenti	-	(373)	(2.685)	(335)	(381)	(3.774)
Saldo al 30 aprile 2011	5.517	13.987	9.821	910	2.540	32.775
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.517	16.163	17.280	1.790	4.601	45.351
- fondo ammortamento	-	(2.176)	(7.459)	(880)	(2.061)	(12.576)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	32	-	-	32
Investimenti	376	1.741	2.303	289	374	5.083
Disinvestimenti	(6)	(2.408)	(188)	(170)	(216)	(2.988)
Ammortamenti	-	(373)	(3.042)	(366)	(404)	(4.185)
Saldo al 30 aprile 2012	5.887	12.947	8.926	663	2.294	30.717
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.887	14.590	19.003	930	4.136	44.546
- fondo ammortamento	-	(1.643)	(10.077)	(267)	(1.842)	(13.829)
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	205	6	84	295
Investimenti	-	6.268	1.310	179	3.600	11.357
Disinvestimenti	-	-	-	(1)	(52)	(53)
Ammortamenti	-	(452)	(3.704)	(363)	(395)	(4.914)
Saldo al 30 aprile 2013	5.887	18.763	6.737	484	5.531	37.402
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	5.887	20.858	20.518	1.114	7.800	56.177
- fondo ammortamento	-	(2.095)	(13.781)	(662)	(2.237)	(18.775)

Le categorie terreni e fabbricati includono beni in leasing finanziario passivo per Euro 11.678 migliaia, Euro 11.947 migliaia e Euro 12.216 migliaia al 30 aprile 2013, 2012 e 2011 rispettivamente.

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 includono principalmente l'acquisizione per Euro 12.373 migliaia di un complesso direzionale e logistico in Via del Pino, 1 a Empoli (FI), nel quale il Gruppo ha stabilito gli uffici tecnici e amministrativi nonché il centro di stoccaggio di materiale informatico e l'acquisizione per Euro 2.531 migliaia di un immobile ubicato in Via della Piovola, 138 a Empoli (FI), adiacente al centro direzionale e logistico di Via del Pino, da destinarsi ad uso ufficio e a server farm. Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2012 includono lavori di ristrutturazione sull'immobile di Via della Piovola, 138 a Empoli (FI) effettuati per Euro 1.556 migliaia, mentre gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2013 comprendono lavori di completamento dell'estensione dell'immobile di Via della Piovola, 138 a Empoli

(FI) inclusi i lavori di costruzione dell'annesso data center di 1.400 mq dedicato allo sviluppo del business cloud per un importo complessivo pari a Euro 5.664 migliaia.

18 Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

	Terreni	Fabbricati	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	714	10	724
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	714	10	724
- fondo ammortamento	-	-	-
Ammortamenti		(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2011	714	9	723
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	714	10	724
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Ammortamenti	-	(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2012	714	8	722
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	714	10	724
- fondo ammortamento	-	(2)	(2)
Disinvestimenti	(431)	-	(431)
Ammortamenti		(1)	(1)
Saldo al 30 aprile 2013	283	7	290
<i>Di cui:</i>			
- costo storico	283	10	293
- fondo ammortamento	-	(3)	(3)

19 Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile			Al 1° maggio
	2013	2012	2011	2010
				<i>(Aggregato)</i>
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	490	369	577	573
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	5.671	4.464	6.047	5.129
Totale crediti per imposte anticipate	6.161	4.833	6.624	5.702
Imposte differite passive entro 12 mesi	-	-	-	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	1.520	488	239	160
Totale imposte differite passive	1.520	488	239	160

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Saldo all'inizio del periodo	4.345	6.385	5.542
Variazione perimetro di consolidamento	(3)	(11)	296
Effetto a conto economico	108	(2.141)	529
Effetto a conto economico complessivo	191	112	18
Saldo alla fine del periodo	4.641	4.345	6.385
<i>Di cui:</i>			
- crediti per imposte anticipate	6.161	4.833	6.624
- imposte differite passive	1.520	488	239

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	2.863	2.783	-	56	5.702
Variazione perimetro di consolidamento	296	-	-	-	296
Effetto a conto economico	(275)	917	-	(16)	626
Saldo al 30 aprile 2011	2.884	3.700	-	40	6.624
Variazione perimetro di consolidamento	-	(11)	-	-	(11)
Effetto a conto economico	(1.038)	(747)	-	5	(1.780)
Saldo al 30 aprile 2012	1.846	2.942	-	45	4.833
Variazione perimetro di consolidamento	1.170	-	-	-	1.170
Effetto a conto economico	(568)	641	-	(45)	28
Effetto a conto economico complessivo	-	-	130	-	130
Saldo al 30 aprile 2013	2.448	3.583	130	-	6.161

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	-	138	22	160
Effetto a conto economico	-	33	64	97
Effetto a conto economico complessivo	-	(18)	-	(18)
Saldo al 30 aprile 2011	-	153	86	239
Effetto a conto economico	147	24	190	361
Effetto a conto economico complessivo	-	(112)	-	(112)
Saldo al 30 aprile 2012	147	65	276	488
Variazione perimetro di consolidamento	1.173	-	-	1.173
Effetto a conto economico	(15)	(4)	(61)	(80)
Effetto a conto economico complessivo	-	(61)	-	(61)
Saldo al 30 aprile 2013	1.305	-	215	1.520

I crediti per imposte anticipate si riferiscono principalmente ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa, mentre le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

20 Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile			Al 1° maggio
	2013	2012	2011	2010
				<i>(Aggregato)</i>
Crediti verso altri non correnti	2.278	1.483	1.405	485
Partecipazioni non correnti in altre società	3.507	1.929	1.622	5.415
Titoli non correnti	150	150	150	50
Totale altri crediti e attività non correnti	5.935	3.562	3.177	5.950
Crediti verso altri correnti	13.601	8.615	6.060	8.744
Altri crediti tributari correnti	7.546	4.127	3.473	6.939
Ratei e risconti attivi	4.428	4.915	4.166	5.506
Contratti derivati attivi	-	-	-	91
Totale altri crediti e attività correnti	25.575	17.657	13.699	21.280

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari per Euro 1.502 migliaia al 30 aprile 2013 (Euro 1.225 migliaia al 30 aprile 2012, Euro 1.398 migliaia al 30 aprile 2011).

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Saldo all'inizio del periodo	1.929	1.622	5.415
Acquisizioni e aumento di capitale	1.922	563	560
Cessioni e liquidazioni	(251)	(569)	(4.353)
Riclassifiche	(93)	313	-
Saldo alla fine del periodo	3.507	1.929	1.622

Le cessioni e liquidazioni si riferiscono nell'esercizio 2011 principalmente alla liquidazione di Compumedi by Computer Gross SA e alla vendita del 25% in VTF SpA alla parte correlata ITH Srl per Euro 693 migliaia. Nell'esercizio 2012 la diminuzione delle altre partecipazioni si riferiscono prevalentemente alla cessione di una percentuale di possesso in Cosesa Srl. Le acquisizioni e gli aumenti di capitale includono nell'esercizio 2013 l'acquisizione del 4,79% in Dedagroup SpA per Euro 1.500 migliaia.

I titoli non correnti si riferiscono principalmente a titoli obbligazionari MPS.

Le attività per contratti derivati si riferiscono alla valutazione degli strumenti forward su dollari statunitensi che, alle date di riferimento, hanno un *fair value* positivo. Ulteriori dettagli sono riportati nella nota 3.

21 Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile			Al 1° maggio
	2013	2012	2011	2010
				<i>(Aggregato)</i>
Prodotti finiti e merci	46.933	41.905	42.721	43.492
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	524	266	100	143
Totale	47.457	42.171	42.821	43.635

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	2.883
Rilascio	(254)
Saldo al 30 aprile 2011	2.629
Accantonamento	49
Rilascio	(752)
Saldo al 30 aprile 2012	1.926
Rilascio	(600)
Saldo al 30 aprile 2013	1.326

22 Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile			Al 1° maggio
	2013	2012	2011	2010
				<i>(Aggregato)</i>
Crediti verso clienti	266.158	248.864	241.660	212.031
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(24.930)	(20.843)	(21.982)	(18.493)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	241.228	228.021	219.678	193.538
Crediti verso società collegate	1.917	2.222	1.390	2.364
Totale crediti commerciali correnti	243.145	230.243	221.068	195.902

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti corrente
Saldo al 1° maggio 2010 (Aggregato)	18.493
Accantonamento	4.810
Utilizzo	(1.321)
Saldo al 30 aprile 2011	21.982
Accantonamento	1.873
Rilascio	(188)
Utilizzo	(2.824)
Saldo al 30 aprile 2012	20.843
Accantonamento	4.962
Utilizzo	(881)
Variazione area di consolidamento	6
Saldo al 30 aprile 2013	24.930

23 Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	Al 30 aprile 2012	2011	Al 1° maggio 2010
				<i>(Aggregato)</i>
Depositi bancari e postali	92.373	62.888	31.601	23.391
Assegni	2	127	6	-
Cassa	20	18	25	17
Totale disponibilità liquide	92.395	63.033	31.632	23.408

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2013, 2012 e 2011 e al 1° maggio 2010:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	Al 30 aprile 2012	2011	Al 1° maggio 2010
				<i>(Aggregato)</i>
Disponibilità liquide in euro	88.710	62.672	31.211	22.130
Disponibilità liquide in dollaro statunitense	3.685	361	421	1.278
Totale disponibilità liquide	92.395	63.033	31.632	23.408

24 Patrimonio Netto

Capitale sociale

Al 30 aprile 2013 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 36.996 migliaia ed è costituito da 12.291.830 azioni ordinarie, 100.000 azioni speciali e 1.350.316 azioni

riscattabili, tutte senza valore nominale. Inoltre, la Società ha emesso 5.000.000 di Warrant, che consentono di sottoscrivere azioni ordinarie al prezzo di esercizio di Euro 0,1, mediante un rapporto variabile correlato al prezzo di mercato delle azioni ordinarie stesse, ai sensi del relativo Regolamento.

Altre riserve

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Al 1° maggio 2010 (Aggregato)	-	-	-	44.387	44.387	-
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(85)	-	(85)	18
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	23	-	23	(5)
Riorganizzazione aziendale	62	4		(26.305)	(26.239)	-
Al 30 aprile 2011	62	4	(62)	18.082	18.086	13
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(345)	-	(345)	(61)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	95	-	95	17
Aumento di capitale sociale	-	-	-	(13.325)	(13.325)	-
Allocazione dell'utile dell'esercizio precedente a riserva legale	135	-	-	-	135	-
Al 30 aprile 2012	197	4	(312)	4.757	4.646	(31)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(515)	-	(515)	(179)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	142	-	142	49
Riclassifica fusione con Made in Italy 1	(154)	89	-	(3.038)	(3.103)	-
Al 30 aprile 2013	43	93	(685)	1.719	1.170	(161)

L'operazione di fusione di Sesa SpA ante Fusione in Made in Italy 1 qualifica come un'operazione di aumento di capitale (si veda la Nota 2.1 – Base di preparazione). Come precedentemente indicato, infatti, Made in Italy 1 non svolgeva alcuna attività operativa prima della Fusione, il suo bilancio era nella sostanza caratterizzato unicamente dalla cassa raccolta a seguito della quotazione sull'AIM Italia, mentre l'oggetto sociale consisteva unicamente nella ricerca e la selezione di potenziali acquisizioni di partecipazioni in altre imprese ovvero di potenziali forme di aggregazione della società stessa – mediante fusione – con altre imprese. Ad esito delle predette attività di ricerca e di selezione, Made in Italy 1 ha individuato in Sesa S.p.A. ante Fusione la società di cui acquisire una partecipazione e con cui addivenire alla fusione. Nella sostanza, pertanto, l'operazione di fusione è assimilabile ad un aumento di capitale del business che faceva capo alla Sesa S.p.A. Ante Fusione. Nella circostanza, quindi, gli effetti contabili della Fusione sono rappresentati attraverso un incremento del valore di patrimonio netto di Sesa S.p.A. Ante Fusione alla data di efficacia della Fusione per un valore pari al patrimonio netto di Made in Italy 1. Inoltre, le voci di patrimonio netto sono state riclassificate coerentemente con i valori di Made in Italy 1, che rappresenta l'entità che legalmente sopravvive all'esito della Fusione.

25 Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione si è tenuto conto delle azioni ordinarie, riscattabili, speciali e warrant.

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

<i>(in Euro, se non specificato diversamente)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	19.906	16.841	11.458
Numero medio delle azioni ordinarie, speciali e riscattabili	12.265.499	10.850.132	10.850.132
Utile per azione base	1,6	1,6	1,1
Numero medio delle azioni ordinarie, speciali e riscattabili e warrant	12.584.034	10.850.132	10.850.132
Utile per azione diluito	1,6	1,6	1,1

26 Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010:

Al 30 aprile 2013	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	2.461	4.465	-	6.926
Finanziamenti a breve termine	12.770	-	-	12.770
Anticipazioni ricevuti da factor	42.602	-	-	42.602
Passività per leasing finanziaria	541	2.707	6.408	9.656
Totale	58.374	7.172	6.408	71.954

Al 30 aprile 2012	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	2.958	6.926	-	9.884
Finanziamenti a breve termine	10.973	-	-	10.973
Anticipazioni ricevuti da factor	37.174	-	-	37.174
Passività per leasing finanziaria	529	2.691	6.897	10.117
Totale	51.634	9.617	6.897	68.148

Al 30 aprile 2011	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	18.816	9.884	-	28.700
Finanziamenti a breve termine	10.085	-	-	10.085
Anticipazioni ricevuti da factor	35.835	-	-	35.835
Passività per leasing finanziaria	956	2.540	7.512	11.008
Totale	65.692	12.424	7.512	85.628

Al 1° maggio 2010 (Aggregato)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Finanziamenti a lungo termine	3.098	18.790	-	21.888
Finanziamenti a breve termine	20.855	-	-	20.855
Anticipazioni ricevuti da factor	32.205	-	-	32.205
Passività per leasing finanziaria	736	764	595	2.095
Totale	56.894	19.554	595	77.043

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Ente finanziatore	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	Al 30 aprile					
					2013	<i>di cui corrente</i>	2012	<i>di cui corrente</i>	2011	<i>di cui corrente</i>
Banca Monte dei Paschi di Siena	15.000	feb-07	giu-11	Euribor 3m + 0,75% (**)	-	-	-	-	14.997	14.997
Cassa di Risparmio di Firenze	5.000	giu-07	giu-12	Euribor 6m + 0,75%	-	-	560	560	1.635	1.075
Banca Intesa	10.000	dic-06	dic-11	Euribor 3m + 0,75%	-	-	-	-	2.173	2.173
Finanziamento in pool (*)	10.000	feb-11	dic-15	Euribor 3m + 1,50% (***)	6.926	2.461	9.324	2.398	9.895	571
Totale					6.926	2.461	9.884	2.958	28.700	18.816

(*) Banca capofila: Unicredit S.p.A.. Banche partecipanti: BNL S.p.A., Cassa R. Parma e Piacenza S.p.A., Banca P. Emilia Romagna S.c.p.a., Banca P. Vicenza S.c.p.a., Cassa R. San Miniato S.p.A.

(**) Le parti hanno convenuto di applicare alla presente operazione un tasso d'interesse del 4,65% nominale annuo per la determinazione degli interessi fino al 31 marzo 2007.

(***) Lo spread iniziale applicato a tale contratto è 1,50%. Esso successivamente varia in base al parametro Debt Cover Ratio del bilancio sub-consolidato Var Group S.p.A..

Si segnala che taluni finanziamenti obbligano la società finanziata al rispetto di parametri societari e finanziari. In particolare, i parametri societari comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti in oggetto in caso di variazioni nell'azionariato di riferimento. I parametri finanziari, invece, tipicamente dispongono: i) l'obbligo di rispettare determinati rapporti di patrimonio netto/indebitamento finanziario e/o ebitda/indebitamento finanziario; ii) vincoli alla possibilità di distribuire dividendi; iii) la variabilità degli spread al verificarsi di determinate condizioni.

Negli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011, i suddetti parametri risultano rispettati.

La voce "anticipazioni ricevute da factor" si riferisce alle anticipazioni concesse dalle società di factoring a fronte di crediti verso clienti ceduti nell'esercizio che non rispettano i criteri per l'eliminazione contabile delle attività finanziarie.

La tabella di seguito riepiloga i principali contratti di leasing finanziario in essere:

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	Al 30 aprile					
			2013	di cui corrente	2012	di cui corrente	2011	di cui corrente
Leasint SpA	ott-10	set-25	8.801	440	9.233	432	9.657	424
Leasint SpA	dic-08	ott-23	762	54	814	52	863	49
Altri minori	n.a.	n.a.	93	47	70	45	488	483
Totale			9.656	541	10.117	529	11.008	956

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Pagamenti minimi dovuti			
Entro 12 mesi	748	793	1.194
Tra 1 e 5 anni	2.852	2.851	2.805
Oltre 5 anni	7.725	8.426	9.127
	11.325	12.070	13.126
Oneri finanziari futuri	(1.669)	(1.953)	(2.118)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	9.656	10.117	11.008

Al 30 aprile 2013, 2012, 2011 e al 1° maggio 2010 l'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato per circa il 100% da finanziamenti accessi in Euro.

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile				Al 1° maggio 2010
	2013	2012	2011	(Aggregato)	
A. Cassa	20	18	25	17	
B. Assegni e depositi bancari e postali	92.375	63.015	31.607	23.391	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	92.395	63.033	31.632	23.408	
E. Crediti finanziari correnti	276	924	485	692	
F. Debiti bancari correnti	55.372	48.147	45.920	53.060	
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.461	2.958	18.816	3.098	
H. Altri debiti finanziari correnti	541	529	956	736	
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	58.374	51.634	65.692	56.894	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(34.297)	(12.323)	33.575	32.794	
K. Debiti bancari non correnti	4.465	6.926	9.884	18.790	
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
M. Altri debiti non correnti	9.115	9.588	10.052	1.359	
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	13.580	16.514	19.936	20.149	
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(20.717)	4.191	53.511	52.943	

27 Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo in Italia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile		
	2013	2012	2011
Saldo all'inizio del periodo	7.712	6.257	5.820
<i>Service cost</i>	1.034	819	560
Interessi sull'obbligazione	158	143	114
Utilizzi e anticipazioni	(583)	(234)	(304)
Perdita/(utile) attuariale	692	406	67
Variatione area di consolidamento	1.211	321	-
Saldo alla fine del periodo	10.224	7.712	6.257

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile			
	2013	2012	2011	Al 1° maggio 2010
				<i>(Aggregato)</i>
Assunzioni economiche				
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	2,60%	4,00%	5,00%	4,50%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

28 Fondi Rischi e Oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 1° maggio 2010 (Aggregato)	673	170	843
Riclassifiche	-	343	343
Accantonamenti	182	817	999
Rilasci	(192)	-	(192)
Al 30 aprile 2011	663	1.330	1.993
Accantonamenti	3	83	86
Utilizzi	(84)	(395)	(479)
Al 30 aprile 2012	582	1.018	1.600
Accantonamenti	43	17	60
Utilizzi	-	(8)	(8)
Rilasci	(372)	(550)	(922)
Al 30 aprile 2013	253	477	730

Altri fondi rischi includono accantonamenti dell'esercizio 2011 per coprire eventuali oneri che si prevede, sulla base degli elementi conoscitivi sopravvenuti, possano probabilmente derivare al Gruppo a fronte degli impegni assunti per garanzie rilasciate a favore di VTF S.p.A. (ora Cosesa S.r.l.) per l'importo massimo contrattualmente previsto di Euro 500 migliaia, interamente rilasciato nel 2013 prevalentemente in seguito alla cessazione del rischio precedentemente identificato.

29 Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013	Al 30 aprile 2012	2011	Al 1° maggio 2010
				<i>(Aggregato)</i>
Ratei e risconti passivi	8.579	8.506	7.131	7.334
Debiti tributari	8.959	4.149	5.160	5.856
Debiti verso il personale	7.291	6.994	6.771	5.518
Altri debiti	3.797	3.796	4.855	7.374
Debiti verso istituti di previdenza	1.411	1.306	1.222	1.229
Anticipi da clienti	492	1.056	765	3
Contratti derivati passivi	4	5	182	-
Totale altre passività correnti	30.533	25.812	26.086	27.314

Per quanto concerne le passività connesse agli strumenti derivati si veda la nota 3.

30 Altre Informazioni

Passività Potenziali

Di seguito vengono riepilogati i principali contenziosi in essere del Gruppo e gli aggiornamenti relativi ai fatti avvenuti nell'esercizio 2013:

- In data 19 ottobre 2012 è stato notificato alla società del Gruppo Computer Gross Italia SpA un processo verbale di constatazione, per il periodo di imposta chiuso al 30 aprile 2010, in relazione a recuperi a tassazione di costi per presunta violazione del principio della competenza o dell'inerenza e, principalmente, in relazione a cessioni di beni in regime di non imponibilità ex art. 8 c.2 del DPR. 633/72 per le quali è stata prospettata la possibile carenza dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento. Ai sensi dell'art.12, comma 7 della L. n. 212/2000 in data 14 dicembre 2012 è stata prodotta apposita memoria. In data 3 luglio 2013 al fine di evitare un lungo ed oneroso contenzioso è stata prodotta istanza di accertamento con adesione ed in data 4 luglio 2013 è stato redatto processo verbale di contraddittorio con riferimento agli esiti della verifica suddetta. In tale sede Computer Gross ha manifestato il proprio interesse ad addivenire ad una soluzione conciliativa delle questioni indicate nel processo verbale di constatazione e in data 5 luglio 2013 Computer Gross ha sottoscritto con l'Agenzia apposito atto di adesione. L'atto di adesione prevede il pagamento da parte della Società di un ammontare complessivo di euro 1.233.000, essenzialmente per imposte ed interessi. Rientrando tale fattispecie tra quelle oggetto di indennizzo da parte di ITH S.r.l., previsto a seguito dell'Accordo Quadro stipulato nell'ottobre 2012 tra la stessa ITH S.r.l. e Made in Italy 1 S.p.A., sono state attivate le procedure di richiesta del risarcimento della passività ed in data 19 luglio 2013 è stato ottenuto formale impegno da parte di ITH S.r.l. a risarcire l'intero onere derivante dal suddetto procedimento, senza aggravii per la situazione economico finanziaria per il Gruppo.
- In data 7 giugno 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Firenze Ufficio controlli ha notificato alla società del Gruppo I.T.F. S.r.l. il processo verbale di constatazione della verifica fiscale iniziata nel marzo 2012 avente per oggetto il controllo della imposizione diretta e indiretta per il periodo d'imposta 2009. La contestazione ha avuto ad oggetto essenzialmente l'inerenza di alcuni costi per servizi e la determinazione di maggior ricavi presunti sulla base delle percentuali di ricarico per un importo di circa Euro 400 migliaia. Ai sensi dell'art.12, comma 7 della L. n. 212/2000 in data 31 luglio 2012 è stata prodotta apposita memoria. La Società ritiene di aver adottato un comportamento conforme a corretti principi contabili e altresì fiscalmente corretto e pertanto considera, supportata da autorevole parere professionale, infondata la pretesa dell'Amministrazione finanziaria.
- Con atto di citazione notificato in data 11 luglio 2011, Casalini Libri S.p.A. ha convenuto la società del Gruppo Var Group SpA dinanzi al Tribunale di Firenze, per ottenere la risoluzione di un contratto di fornitura e implementazione di un software e di alcuni contratti ad esso connessi per asserito grave inadempimento della convenuta Var Group SpA, chiedendo altresì la condanna di quest'ultima alla restituzione di parte degli importi percepiti a fronte di tali contratti nonché il risarcimento dei danni conseguenti ed essenzialmente riconducibili ai maggiori costi e agli aggravii di esborsi derivanti dalla mancata realizzazione del progetto informatico commissionato. Con propria comparsa di risposta Var Group si è costituita in giudizio contestando integralmente quanto esposto da Casalini Libri e richiedendo l'integrale rigetto delle pretese avversarie, in quanto infondate in fatto e in diritto. Dopo il deposito delle memorie, all'udienza in data 10 gennaio 2013, è stato disposto consulenza tecnica d'ufficio. Allo stato attuale, dunque, è pendente il termine per la consulenza tecnica d'ufficio. Anche alla

luce di un autorevole parere appare remota la possibilità di una soccombenza di Var Group tanto più alla luce delle concrete allegazioni di parte avvenute nel corso della fase di trattazione del giudizio.

In merito ai contenziosi fiscali e procedimenti sopra descritti rimane in essere un obbligo di manleva da parte di ITH S.r.l., previsto dall'Accordo Quadro stipulato con Made in Italy 1 S.p.A., per gli eventuali ulteriori perdite sofferte dal Gruppo, sino a concorrenza dell'importo di Euro 5,5 milioni dedotti Euro 1,2 milioni relativi al precedentemente citato accertamento con adesione di Computer Gross Italia SpA.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Impegni

Inoltre si segnala che al 30 aprile 2013 il Gruppo ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per Euro 2.305 migliaia per lettere di *patronage* rilasciate anche a favore di parti correlate.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

	Esercizio chiuso al 30 aprile
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2013
Compensi Amministratori	643.495
Compensi Sindaci	40.281

31 Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2013, 2012 e 2011.

	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali correnti					
Al 30 aprile 2013	1.322	6	-	1.328	0,5%
Al 30 aprile 2012	338	211	-	549	0,2%
Al 30 aprile 2011	348	-	1	349	0,2%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 aprile 2013	200	1.803	48	2.051	8,0%
Al 30 aprile 2012	-	693	-	693	3,9%
Al 30 aprile 2011	-	693	-	693	5,1%
Debiti verso fornitori					
Al 30 aprile 2013	1.438	1	-	1.439	0,7%
Al 30 aprile 2012	821	-	-	821	0,4%
Al 30 aprile 2011	596	-	-	596	0,4%
Altre passività correnti					
Al 30 aprile 2013	283	20	-	303	1,0%
Al 30 aprile 2012	255	40	-	295	1,1%
Al 30 aprile 2011	160	2.957	-	3.117	11,9%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2013, 2012 e 2011.

	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi						
2013	3.522	401	9	-	3.932	0,5%
2012	3.173	768	19	-	3.960	0,5%
2011 (Aggregato)	2.194	3	14	-	2.211	0,3%
Altri proventi						
2013	-	-	-	1.007	1.007	14,3%
2012	-	-	-	-	-	0,0%
2011 (Aggregato)	-	-	-	-	-	0,0%
Materiali di consumo e merci						
2013	957	-	23	-	980	0,1%
2012	1.719	232	19	-	1.970	0,3%
2011 (Aggregato)	969	-	26	-	995	0,2%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
2013	2.320	420	-	-	2.740	5,6%
2012	1.613	1.100	-	-	2.713	5,7%
2011 (Aggregato)	1.681	787	-	-	2.468	5,3%
Costi per il personale						
2013	-	-	697	-	697	1,6%
2012	-	-	650	-	650	1,7%
2011 (Aggregato)	-	-	650	-	650	2,1%
Proventi finanziari						
2013	-	3	-	-	3	0,1%
2012	-	-	-	-	-	0,0%
2011 (Aggregato)	-	2	-	-	2	0,0%
Oneri finanziari						
2013	4	-	-	-	4	0,0%
2012	5	-	-	-	5	0,1%
2011 (Aggregato)	1	-	-	-	1	0,0%

Collegate

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di hardware e software e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi. La società M.K. Italia Srl ha in essere un contratto di *cash pooling* con Var Group SpA, classificato nei periodi presentati fra le altre passività correnti, a cui si riferiscono gli oneri finanziari iscritti nel 2013.

Controllanti

I rapporti con società controllanti sono caratterizzati da transazioni di natura commerciale. I costi per servizi e godimento di beni di terzi fanno riferimento prevalentemente ai compensi dei membri del consiglio di amministrazione che hanno rinunciato all'emolumento a favore della società che rappresentano.

La voce "Altri crediti e attività correnti" verso controllanti, che ammonta ad Euro 1.803 migliaia, include principalmente:

- Euro 280 migliaia relativi ad un finanziamento attivo concesso a Sesa Srl, parzialmente rimborsato. Per tale finanziamento, fruttifero di interessi, è previsto il rimborso entro la chiusura dell'esercizio 2014;
- Euro 1.233 migliaia relativi all'indennizzo dovuto a favore di CGI per effetto degli obblighi di manleva previsti dall'accordo quadro sottoscritto tra MI1 SpA (oggi Sesa SpA) e ITH Srl. ITH, infatti, ha assunto l'impegno incondizionato di corrispondere tale somma di denaro a CGI entro il 30 novembre 2013;

La voce "altre passività correnti" nel 2011 include prevalentemente Euro 2.836 migliaia relativi al credito vantato da Sesa Srl verso BT Italia e trasferito a Var Group SpA in considerazione della struttura organizzativa della stessa considerata maggiormente idonea all'incasso di tale importo.

Alta Direzione

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e specificamente nella voce "costi per il personale" sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei precedentemente citati costi per servizi.

32 Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

In merito al processo verbale di constatazione, notificato alla società Computer Gross Italia S.p.A. in data 19 ottobre 2012, si segnala che in data 4 luglio 2013 è stato redatto processo verbale di contraddittorio con riferimento agli esiti della verifica. In tale sede la Società ha manifestato il proprio interesse ad addivenire ad una soluzione conciliativa delle questioni indicate nel PVC e in data 5 luglio 2013 la Società ha sottoscritto con l'Agenzia apposito atto di adesione. L'atto di adesione prevede il pagamento da parte della Società di un ammontare pari ad Euro 1.233 migliaia, essenzialmente per imposte e interessi.

Rientrando tale fattispecie tra quelle oggetto di indennizzo da parte di ITH S.r.l., previsto a seguito dell'accordo quadro stipulato con Made in Italy 1 nell'ottobre 2012, sono state attivate le procedure di richiesta del risarcimento della passività ed è stato ottenuto formale impegno da parte di ITH S.r.l. a risarcire l'intero onere derivante dal suddetto procedimento. Nel bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 30 aprile 2013 è stata rilevato un credito verso ITH S.r.l. ed un debito tributario per pari importo di Euro 1.233 migliaia.

In data 30 maggio 2013 è stato stipulato atto di cessione di una porzione dell'immobile di proprietà di Computer Gross Italia S.p.A. sito in Via Piovola 138 a Empoli, con contestuale ampliamento del contratto di leasing immobiliare già esistente. La porzione dell'immobile oggetto del contratto è ancora in fase di costruzione.

Si segnala infine che sono proseguite le attività del Gruppo preliminari al progetto di transizione della quotazione delle azioni ordinarie e dei warrant dal sistema multilaterale di negoziazione AIM / Mercato Alternativo del Capitale al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la cui conclusione è prevista nell'autunno 2013.

33 Criteri seguiti per realizzare il passaggio dai Principi Contabili Italiani agli IFRS

Nella presente Nota è descritta la procedura seguita per la transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS ai fini della redazione del Bilancio Consolidato e Aggregato (il "**Processo di Transizione**").

33.1 Principi Generali

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° maggio 2010 (la "**Data di Transizione**"), fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e per taluni esenzioni facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1 – *Prima applicazione degli International Financial Reporting Standards*, come descritto nel seguente paragrafo. In particolare, i principi contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nella precedente Nota 2.

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° maggio 2010 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato e aggregato del gruppo al 30 aprile 2010, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate e valutate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla Data di Transizione.

33.2 Modalità di Presentazione degli Schemi di Bilancio

Per quanto concerne la modalità di rappresentazione degli schemi di bilancio, si veda la nota 2.1.

33.3 Esenzioni Obbligatorie e Facoltative dall'Applicazione degli IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione retrospettiva degli IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate nell'ambito del Processo di Transizione.

Esenzioni facoltative previste dal l'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli IFRS:

- *Benefici per i dipendenti*: sono stati contabilizzati tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione nella voce Utili portati a nuovo;
- *Fair value come sostituto del costo*: il Gruppo ha scelto di valutare al fair value talune attività materiali alla Data di Transizione e utilizzare tale valore come sostituto del costo a tale data.

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non applicabili al Gruppo.

Esenzioni obbligatorie previste dal IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IFRS:

- *Stime*: le stime effettuate alla Data di Transizione agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).
Le altre esenzioni obbligatorie prescritte all'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

33.4 Trattamenti Prescelti nell'Ambito delle Opzioni Contabili Previste dagli IFRS

- *Rimanenze*: secondo lo IAS 2 - Rimanenze, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto di utilizzare il FIFO, utilizzato anche in sede di applicazione dei Principi contabili Italiani.
- *Valutazione delle attività materiali ed immateriali e degli investimenti immobiliari*: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*, lo IAS 38 – *Attività immateriali* e lo IAS 40 – *Investimenti immobiliari* prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.

33.5 Descrizione degli Effetti Significativi della Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria alla Data di Transizione, al 30 aprile 2011 e al 30 aprile 2012 e sul conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 2012. Nella circostanza si segnala che al fine di semplificare gli schemi di riconciliazione di seguito riportati, alcune voci degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dal Gruppo per la redazione dei propri bilanci in accordo con i Principi Contabili Italiani sono state aggregate.

Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 1° Maggio 2010

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
	<i>(Aggregato)</i>		<i>(Aggregato)</i>	<i>(Aggregato)</i>	<i>(Aggregato)</i>
Attività immateriali	3.419	A,B,b	(1.047)	(1.649)	723
Attività materiali	22.815	C,b	546	(3.077)	20.284
Investimenti immobiliari	-	a	724	-	724
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	2.200	F	-	1.129	3.329
Crediti per imposte anticipate	2.824	A,B,C	604	2.274	5.702
Altri crediti e attività non correnti	6.842	F	(13)	(879)	5.950
Totale attività non correnti	38.100		814	(2.202)	36.712
Rimanenze	43.709		(74)	-	43.635
Crediti commerciali correnti	145.974	c	49.928	-	195.902
Crediti per imposte correnti	7.087	d	(6.938)	-	149
Altri crediti e attività correnti	38.556	E,F,c,d	(11.460)	(5.816)	21.280
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.408		-	-	23.408
Totale attività correnti	258.734		31.456	(5.816)	284.374
Attività non correnti possedute per la vendita	-		-	-	-
Totale attività	296.834		32.270	(8.018)	321.086
Capitale sociale	-		-	-	-
Riserva di azioni proprie	-		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-	-	-
Altre riserve	49.076		(25)	(4.664)	44.387
Utili portati a nuovo	10.669		-	-	10.669
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	59.745		(25)	(4.664)	55.056
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.745		-	(231)	1.514
Totale patrimonio netto	61.490		(25)	(4.895)	56.570
Finanziamenti non correnti	18.777	F	-	1.372	20.149
Benefici ai dipendenti	6.230	D	91	(501)	5.820
Fondi non correnti	843		-	-	843
Imposte differite passive	10	E	-	150	160
Totale passività non correnti	25.860		91	1.021	26.972
Finanziamenti correnti	23.953	F,c	32.205	736	56.894
Debiti verso fornitori	151.047		-	-	151.047
Debiti per imposte correnti	8.146	d	(5.857)	-	2.289
Altre passività correnti	26.338	A,F,d	5.856	(4.880)	27.314
Totale passività correnti	209.484		32.204	(4.144)	237.544
Totale passività	235.344		32.295	(3.123)	264.516
Totale patrimonio netto e passività	296.834		32.270	(8.018)	321.086

Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 30 aprile 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività immateriali	3.684	A,B,b	(813)	(2.291)	580
Attività materiali	36.658	C,F,b	90	(3.973)	32.775
Investimenti immobiliari	-	a	723	-	723
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	2.143		-	-	2.143
Crediti per imposte anticipate	4.320	A,B,C,E	18	2.286	6.624
Altri crediti e attività non correnti	3.332	F	177	(332)	3.177
Totale attività non correnti	50.137		195	(4.310)	46.022
Rimanenze	42.821		-	-	42.821
Crediti commerciali correnti	168.397	c	52.671	-	221.068
Crediti per imposte correnti	4.566	d	(3.474)	-	1.092
Altri crediti e attività correnti	27.659	A,F,c,d	(13.406)	(554)	13.699
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.632		-	-	31.632
Totale attività correnti	275.075		35.791	(554)	310.312
Attività non correnti possedute per la vendita	-	F	-	-	-
Totale attività	325.212		35.986	(4.864)	356.334
Capitale sociale	2.786		-	-	2.786
Riserva di azioni proprie	-		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	33.803		-	-	33.803
Altre riserve	24.210		(29)	(6.095)	18.086
Utili portati a nuovo	10.666		-	792	11.458
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	71.465		(29)	(5.303)	66.133
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.134		-	(470)	1.664
Totale patrimonio netto	73.599		(29)	(5.773)	67.797
Finanziamenti non correnti	20.126	F	-	(190)	19.936
Benefici ai dipendenti	6.814	D	-	(557)	6.257
Fondi non correnti	2.004	F	-	(11)	1.993
Imposte differite passive	-	A	-	239	239
Totale passività non correnti	28.944		-	(519)	28.425
Finanziamenti correnti	29.314	F,c	35.834	544	65.692
Debiti verso fornitori	166.230		-	-	166.230
Debiti per imposte correnti	7.264	d	(5.160)	-	2.104
Altre passività correnti	19.861	A,E,d	5.341	884	26.086
Totale passività correnti	222.669		36.015	1.428	260.112
Totale passività	251.613		36.015	909	288.537
Totale patrimonio netto e passività	325.212		35.986	(4.864)	356.334

Effetti della Transizione sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata al 30 aprile 2012

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
Attività immateriali	5.485	A,B,b	(649)	(3.897)	939
Attività materiali	31.871	C,b	(74)	(1.080)	30.717
Investimenti immobiliari	-	a	722	-	722
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	2.382		-	-	2.382
Crediti per imposte anticipate	3.636	A,B,C,E	-	1.197	4.833
Altri crediti e attività non correnti	3.314	F	83	165	3.562
Totale attività non correnti	46.688		82	(3.615)	43.155
Rimanenze	42.171		-	-	42.171
Crediti commerciali correnti	164.010	c	66.233	-	230.243
Crediti per imposte correnti	5.348	d	(4.127)	-	1.221
Altri crediti e attività correnti	43.492	E,F,c,d	(26.800)	965	17.657
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.033		-	-	63.033
Totale attività correnti	318.054		35.306	965	354.325
Attività non correnti possedute per la vendita	-	F	1.774	(987)	787
Totale attività	364.742		37.162	(3.637)	398.267
Capitale sociale	41.796		-	-	41.796
Riserva di azioni proprie	-		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.983		-	-	7.983
Altre riserve	12.082		(16)	(7.420)	4.646
Utili portati a nuovo	23.623		-	4.026	27.649
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	85.484		(16)	(3.394)	82.074
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.340		-	(360)	1.980
Totale patrimonio netto	87.824		(16)	(3.754)	84.054
Finanziamenti non correnti	16.633	F	-	(119)	16.514
Benefici ai dipendenti	7.949	D	-	(237)	7.712
Fondi non correnti	1.600		-	-	1.600
Imposte differite passive	-	A	-	488	488
Totale passività non correnti	26.182		-	132	26.314
Finanziamenti correnti	14.386	F,c	37.174	74	51.634
Debiti verso fornitori	209.305		-	-	209.305
Debiti per imposte correnti	5.297	d	(4.149)	-	1.148
Altre passività correnti	21.748	A,d	4.153	(89)	25.812
Totale passività correnti	250.736		37.178	(15)	287.899
Totale passività	276.918		37.178	117	314.213
Totale patrimonio netto e passività	364.742		37.162	(3.637)	398.267

Effetto della Transizione sul Conto Economico Complessivo per l'Esercizio Chiuso al 30
Aprile 2011

	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>(Aggregato)</i>		<i>(Aggregato)</i>	<i>(Aggregato)</i>	<i>(Aggregato)</i>
Ricavi	753.095	F,c	(4.059)	(6.997)	742.039
Altri proventi	6.886	b	(2.424)	-	4.462
Materiali di consumo e merci	(635.574)	c	4.059	-	(631.515)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(62.360)	F,a,b,d	9.031	7.164	(46.165)
Costi per il personale	(29.194)	D,a	(2.212)	238	(31.168)
Altri costi operativi	(7.097)	F,a,d	(1.039)	25	(8.111)
Ammortamenti	(4.651)	A,B,C,F	-	452	(4.199)
Risultato operativo	21.105		3.356	882	25.343
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(149)	F	-	209	60
Proventi finanziari	4.110	F	-	-	4.110
Oneri finanziari	(6.462)	D,E,F,d	(3.250)	110	(9.602)
Oneri e proventi straordinari	75	a,b	(75)	-	-
Risultato prima delle imposte	18.679		31	1.201	19.911
Imposte sul reddito	(7.670)	A,B,C,D,E,F,a	(31)	(308)	(8.009)
Utile dell'esercizio	11.009		-	893	11.902
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza di terzi	342		-	101	444
Utile di pertinenza del Gruppo	10.667		-	792	11.458

	Principi contabili italiani	Rif.	Rettifiche	IFRS
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>(Aggregato)</i>		<i>(Aggregato)</i>	<i>(Aggregato)</i>
Utile dell'esercizio	11.009		893	11.902
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	D	(49)	(49)
Utile complessivo dell'esercizio	11.009		844	11.853
<i>di cui:</i>				
Utile complessivo di terzi	342		115	457
Utile complessivo del Gruppo	10.667		729	11.396

Effetto della Transizione sul Conto Economico Complessivo per l'Esercizio Chiuso al 30
Aprile 2012

	Principi Contabili Italiani	Rif.	Riclassifiche	Rettifiche	IFRS
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Ricavi	810.399	F,c	(4.250)	(1.043)	805.106
Altri proventi	7.377	F,b	(895)	436	6.918
Materiali di consumo e merci	(686.313)	c	4.250	-	(682.063)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(56.271)	A,F,a,b,d	9.687	(637)	(47.221)
Costi per il personale	(36.083)	D,a	(3.004)	230	(38.857)
Altri costi operativi	(3.741)	B,a,d	(3.245)	2.878	(4.108)
Ammortamenti	(5.718)	A,B,C	-	612	(5.106)
Risultato operativo	29.650		2.543	2.476	34.669
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	30	F	-	47	77
Proventi finanziari	2.884	F	-	34	2.918
Oneri finanziari	(6.639)	D,E,F,d	(2.753)	(214)	(9.606)
Oneri e proventi straordinari	(230)	a,b	230	-	-
Risultato prima delle imposte	25.695		20	2.343	28.058
Imposte sul reddito	(9.784)	A,B,C,D,E,F,a	(20)	(1.053)	(10.857)
Utile dell'esercizio	15.911		-	1.290	17.201
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza di terzi	170		-	190	360
Utile di pertinenza del Gruppo	15.741		-	1.100	16.841

	Principi contabili italiani	Rif.	Rettifiche	IFRS
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Utile dell'esercizio	15.911		1.290	17.201
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-	D	(294)	(294)
Utile complessivo dell'esercizio	15.911		996	16.907
<i>di cui:</i>				
Utile complessivo di terzi	170		146	316
Utile complessivo del Gruppo	15.741		850	16.591

Effetto della Transizione sul Rendiconto Finanziario per l'Esercizio Chiuso al 30 Aprile 2011

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	19.097	(7.470)	11.627
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(9.558)	7.280	(2.278)
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(1.315)	-	(1.315)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	-	190	190
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.224	-	8.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	23.408	-	23.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	31.632	-	31.632

Effetto della Transizione sul Rendiconto Finanziario per l'Esercizio Chiuso al 30 Aprile 2012

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	54.607	(5.007)	49.600
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(3.099)	3.369	270
Flusso di cassa netto assorbito da attività finanziaria	(20.107)	1.705	(18.402)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	-	(67)	(67)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.401	-	31.401
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	31.632	-	31.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	63.033	-	63.033

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto consolidato e aggregato determinato in accordo ai Principi Contabili Italiani con il patrimonio netto determinato consolidato e aggregato in accordo agli IFRS, al 1° maggio 2010 e al 30 aprile 2011 e 2012:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 aprile 2012	Al 30 aprile 2011	Al 1° maggio 2010
			<i>(Aggregato)</i>
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	87.824	73.599	61.490
A. Riapertura delle aggregazioni aziendali e rideterminazione degli avviamenti	(1.909)	(1.944)	(1.688)
B. Attività immateriali	(459)	(391)	(554)
C. Valorizzazione delle attività materiali	(709)	(2.706)	(2.741)
D. Benefici a dipendenti	171	405	364
E. Strumenti derivati	(4)	(132)	66
F. Altri effetti	(860)	(1.034)	(367)
Patrimonio netto secondo IFRS	84.054	67.797	56.570

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'utile dell'esercizio consolidato e aggregato chiuso al 30 aprile 2011 e 2012 determinato in accordo ai Principi contabili Italiani con il relativo risultato determinato in accordo agli IFRS:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 aprile	
	2012	2011
		<i>(Aggregato)</i>
Utile dell'esercizio secondo Principi Contabili Italiani	15.911	11.009
A. Riapertura delle aggregazioni aziendali e rideterminazione degli avviamenti	35	370
B. Attività immateriali	(68)	163
C. Valorizzazione delle attività materiali	1.997	35
D. Benefici a dipendenti	60	90
E. Strumenti derivati	128	(198)
F. Altri effetti	(862)	433
Utile dell'esercizio secondo IFRS	17.201	11.902

Note esplicative agli effetti della transizione agli IFRS

Di seguito si descrivono la natura e l'importo delle rettifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 1° maggio 2010 e al 30 aprile 2011 e 2012, nonché al conto economico relativo agli esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 2012, redatte secondo i Principi Contabili Italiani.

A. Riapertura delle aggregazioni aziendali e rideterminazione degli avviamenti

In sede di transizione agli IFRS, il Gruppo ha applicato l'IFRS 3 – *Aggregazione aziendali*, retrospettivamente a tutte le aggregazione aziendale. Nello specifico, l'applicazione dell'IFRS3 alle suddette acquisizioni ha determinato i seguenti effetti contabili:

- rideterminazione dei valori acquisiti, incluso l'avviamento, principalmente mediante l'identificazione di immobilizzazioni immateriali non contabilizzate in base ai Principi Contabili Italiani, con conseguente impatto a conto economico complessivo per gli ammortamenti applicati. In particolare, sono stati stornati tutti gli avviamenti e iscritti attivi immateriali relativi a "liste clienti" e le relative imposte differite;
- storno degli ammortamenti relativi agli avviamenti iscritti nei bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Tale rettifica ha comportato:

- alla Data di Transizione, l'azzeramento della voce avviamento per Euro 1.331 migliaia, l'incremento delle attività immateriali e dei crediti per imposte anticipate rispettivamente per Euro 371 migliaia ed Euro 735 migliaia, l'iscrizione di altre passività per Euro 1.290 migliaia e una riduzione del patrimonio netto per Euro 1.688 migliaia;
- al 30 aprile 2011, l'azzeramento della voce avviamento per Euro 1.879 migliaia, l'incremento delle attività immateriali e dei crediti per imposte anticipate rispettivamente per Euro 117 migliaia ed Euro 852 migliaia, l'iscrizione di altre passività per Euro 944 migliaia, la diminuzione di altri crediti e attività correnti per Euro 90 migliaia, una riduzione del patrimonio netto e un aumento dell'utile dell'esercizio, rispettivamente per Euro 1.944 migliaia ed Euro 370 migliaia;

- al 30 aprile 2012, l'azzeramento della voce avviamento per Euro 2.298 migliaia, l'incremento delle attività immateriali e dei crediti per imposte anticipate rispettivamente per Euro 499 migliaia ed Euro 640 migliaia, l'iscrizione di altre passività per Euro 430 migliaia, la diminuzione di altre attività e crediti correnti per Euro 90 migliaia, l'iscrizione di imposte differite passive per Euro 147 migliaia, una riduzione del patrimonio netto e un aumento dell'utile dell'esercizio, rispettivamente per Euro 1.909 migliaia ed Euro 35 migliaia;

B. Attività immateriali

La rettifica in oggetto è relativa allo storno dei valori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, principalmente relativi a costi di impianto e ampliamento e oneri pluriennali, che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, paragrafi 9 e 10, per poter essere capitalizzati.

Nello specifico, la rettifica in oggetto ha determinato:

- alla Data di Transizione, la diminuzione delle attività immateriali per Euro 80 migliaia, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per Euro 254 migliaia e una riduzione del patrimonio netto per Euro 554 migliaia;
- al 30 aprile 2011, la diminuzione delle attività immateriali per Euro 569 migliaia, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per Euro 178 migliaia, una riduzione del patrimonio netto e un aumento dell'utile dell'esercizio, rispettivamente per Euro 391 migliaia ed Euro 163 migliaia;
- al 30 aprile 2012, la diminuzione delle attività immateriali per Euro 668 migliaia, l'iscrizione di crediti per imposte anticipate per Euro 209 migliaia, una riduzione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio rispettivamente per Euro 459 migliaia ed Euro 68 migliaia;

C. Valorizzazione delle attività materiali

La rettifica in questione è relativa allo storno delle rivalutazioni di taluni immobili effettuate ai sensi di legge da alcune società del Gruppo negli esercizi precedenti alla Data di Transizione, in quanto non consentite dagli IFRS e in particolare dallo IAS 16 – *Immobili, Impianti e Macchinari*.

Tale rettifica ha comportato:

- alla Data di Transizione, il decremento della voce "Attività Materiali" per Euro 3.996 migliaia, l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate per Euro 1.255 migliaia e il decremento del patrimonio netto per Euro 2.741 migliaia;
- al 30 aprile 2011, il decremento della voce "Attività Materiali" per Euro 3.944 migliaia, l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate per Euro 1.238 migliaia, il decremento del patrimonio netto per Euro 2.706 migliaia e un aumento dell'utile dell'esercizio per Euro 35 migliaia;
- al 30 aprile 2012, il decremento della voce "Attività Materiali" per Euro 1.032 migliaia, l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate per Euro 323 migliaia, il decremento del patrimonio netto per Euro 709 migliaia e un aumento dell'utile dell'esercizio per Euro 1.997 migliaia;

D. Benefici a dipendenti

La rettifica in questione è relativa alla valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto ("TFR") dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per il TFR è determinata in conformità alla legislazione vigente, e in particolare all'articolo 2120 del Codice Civile e ai contratti di lavoro.

Il TFR, in base allo IAS 19 – *Benefici per dipendenti*, è assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione. A seguito della modifica introdotta dal legislatore nel 2006, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è assimilato a un programma a contribuzione definita.

L'applicazione dello IAS 19 ha determinato:

- alla Data di Transizione, il decremento della voce "Benefici ai Dipendenti" per Euro 501 migliaia, l'incremento delle imposte differite passive per Euro 137 migliaia e l'incremento del patrimonio netto per Euro 364 migliaia;
- al 30 aprile 2011, il decremento della voce "Benefici ai Dipendenti" per Euro 557 migliaia, l'incremento delle imposte differite passive per Euro 152 migliaia, l'incremento del patrimonio netto per Euro 405 migliaia e l'incremento dell'utile dell'esercizio per a Euro 90 migliaia, per minori costi del personale pari a Euro 238 migliaia, al lordo dell'incremento degli oneri finanziari pari a Euro 114 migliaia;
- al 30 aprile 2012, il decremento della voce "Benefici ai Dipendenti" per Euro 237 migliaia, l'incremento delle imposte differite passive per Euro 66 migliaia, l'incremento del patrimonio netto per Euro 171 migliaia e l'incremento dell'utile dell'esercizio per Euro 60 migliaia, per minori costi del personale pari a Euro 229 migliaia, al lordo dell'incremento degli oneri finanziari pari a Euro 143 migliaia;

E. Strumenti derivati

Il Gruppo stipula contratti derivati *forward* su valute per coprirsi dal rischio cambio con riferimento a specifiche operazioni di acquisto in valute diverse dall'Euro. Tali contratti, non presentano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, per essere contabilizzati come strumenti di copertura. In particolare, tali contratti devono essere iscritti al *fair value* e le successive variazioni del *fair value* alle date di bilancio devono essere contabilizzate conto economico.

L'applicazione dello IAS 39 ha determinato:

- alla Data di Transizione, l'incremento della voce "Altri crediti e attività correnti" per Euro 91 migliaia, l'incremento delle imposte differite passive per Euro 25 migliaia e l'incremento del patrimonio netto per Euro 66 migliaia;
- al 30 aprile 2011, l'incremento della voce "Altre passività correnti" per Euro 182 migliaia, l'incremento dei crediti per imposte anticipate per Euro 50 migliaia e il decremento del patrimonio netto per Euro 132 migliaia e dell'utile dell'esercizio per Euro 198 migliaia;
- al 30 aprile 2012, l'incremento della voce "Altre passività correnti" per Euro 5 migliaia, l'incremento dei crediti per imposte anticipate per Euro 1 migliaia, il decremento del patrimonio netto per Euro 4 migliaia e l'incremento dell'utile dell'esercizio per Euro 128 migliaia;

F. Altri effetti

In aggiunta a quanto sopra menzionato, la Transizione agli IFRS ha comportato talune rettifiche di minore rilevanza. In particolare, tali effetti includono la valutazione delle passività finanziarie a costo ammortizzato e la contabilizzazione di contratti come leasing finanziario attivo. Inoltre, al 30 aprile 2012 e per l'esercizio chiuso a tale data, effetti minori includono Euro 987 migliaia relativi agli effetti della valutazione della partecipazione I.C.C. Srl come attività detenuta per la vendita.

Per tutte le rettifiche, come sopra già descritto, il Gruppo ha determinato i relativi effetti fiscali conformante a quanto disciplinato dallo IAS 12, Paragrafi 15, 24 e 61°, iscrivendoli nelle voci "Crediti per imposte anticipate" e "Imposte differite passive" della situazione patrimoniale e finanziaria e alla voce "Imposte sul reddito" del conto economico complessivo.

Riclassifiche

L'adozione degli IFRS ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetto sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto. Di seguito sono brevemente descritte le principali riclassifiche apportate alle situazioni patrimoniali e finanziarie alla Data di Transizione, al 30 aprile 2011 e 2012 e al conto economico complessivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2011 e 2012.

Situazione patrimoniale e finanziaria

- a) Euro 724 migliaia relativi a immobili che conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*, qualificano come investimenti non destinati alla gestione operativa del gruppo, sono stati riclassificati dalla voce "Attivi materiali" alla voce "Investimenti immobiliari".
- b) I Principi Contabili Italiani disciplinano che le migliorie su beni di terzi siano classificate tra le attività immateriali, mentre in accordo con gli IFRS, le stesse devono essere classificate tra le attività materiali; conseguentemente, alla Data di Transizione Euro 996 migliaia sono stati riclassificati (30 aprile 2011: Euro 910 migliaia, 30 aprile 2012: Euro 663 migliaia).
- c) Alcune operazioni di *factoring* di crediti effettuate dal Gruppo non presentano tutti i requisiti previsti dallo IAS 39 per poter essere contabilizzate come cessioni a titolo definitivo; pertanto, ai fini IFRS:
 - i crediti commerciali ceduti in oggetto sono stati iscritti in bilancio e, a fronte dell'anticipazione ricevuta dal factor, è stato iscritto un debito nella voce "Finanziamenti correnti" nei confronti della stessa che alla Data di Transizione ammonta a Euro 32.205 migliaia (30 aprile 2011: Euro 35.835 migliaia, 30 aprile 2012: Euro 37.174 migliaia);
 - i crediti per i quali non è stata ancora ricevuta alcuna anticipazione dal factor, che alla Data di Transizione ammontano Euro 18.477 migliaia (30 aprile 2011: Euro 16.875 migliaia, 30 aprile 2012: Euro 28.110 migliaia), sono stati riclassificati dalla voce "Altri crediti e attività correnti" alla voce "Crediti commerciali";
- d) I crediti e debiti verso l'erario per IVA, rispettivamente pari a Euro 6.939 migliaia ed Euro 5.856 migliaia alla Data di Transizione, sono stati rispettivamente riclassificati dalle voci "Crediti per imposte correnti" e "Debiti per imposte correnti" alle voci "Altri crediti e attività correnti" e "Altre passività" (30 aprile 2011: Euro 4.566 migliaia ed Euro 7.264 migliaia; 30 aprile 2012: Euro 5.348 migliaia ed Euro 5.297 migliaia).

Conto economico complessivo

- a) Gli oneri straordinari, pari a Euro 818 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 (30 aprile 2012: Euro 1.855 migliaia) sono stati riclassificati alle voci "Costi per il personale", per Euro 91 migliaia (30 aprile 2012: Euro 51 migliaia), "Imposte sul reddito" per Euro 62 migliaia (30 aprile 2012: Euro 16 migliaia), "Costi per servizi e per godimento di beni di terzi" per Euro 416 migliaia (30 aprile 2012: Euro 122 migliaia), e "Altri proventi", per Euro 249 migliaia (30 aprile 2012: Euro 1.666 migliaia), in funzione della relativa natura;
- b) I proventi straordinari, pari a Euro 893 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 (30 aprile 2012: Euro 1.692 migliaia), sono stati riclassificati alle voci "Altri proventi", per Euro 85 migliaia (30 aprile 2012: Euro 1.692 migliaia), e "Costi per servizi e per godimento di beni di terzi", per Euro 808 migliaia (30 aprile 2012: Euro (66) migliaia), in funzione della relativa natura;
- c) Gli sconti su acquisti ricevuti dai fornitori, pari a Euro 3.810 nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 (30 aprile 2012: Euro 3.527 migliaia), sono stati riclassificati dalla voce "Ricavi" alla voce "Costi per servizi e godimento di beni di terzi";
- d) I costi sostenuti per operazioni di factoring "pro soluto", pari a Euro 1.360 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 (30 aprile 2012: Euro 1.126 migliaia), sono stati riclassificati dalla voce "Costi per servizi e per godimento di beni di terzi" alla voce "Altri costi operativi", mentre gli oneri bancari connessi alla erogazione di finanziamenti e alla gestione dei conti correnti sono stati riclassificati dalla voce "Costi per servizi e per godimento di beni di terzi" alla voce "Oneri finanziari" per un importo pari a Euro 3.250 migliaia nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2011 (30 aprile 2012: Euro 2.754 migliaia).

Società Controllate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale in Euro	Percentuale possesso al 30 aprile		
				2013	2012	2011
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	COMPUTER NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60%	60%	60%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100%	100%	100%
VAR GROUP SRL	365ONLINE S.r.l. (già PRISMA INFORMATICA SRL)	Empoli (FI)	100.650	100%	100%	n.a.
VAR APPLICATIONS SRL	BIG S.r.l.	Empoli (FI)	25.000	53%	53%	53%
LEONET SRL	CAP VAR IT SRL	Genova	90.000	60%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SRL	CAP VAR S.r.l.	Genova	15.000	80%	n.a.	n.a.
VAR APPLICATIONS SRL	COMMA srl	Calcinaia (PI)	51.000	71,70%	71,70%	71,70%
SESA SPA	COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100%	100%	100%
VAR GROUP SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	40.000.000	n.a.	n.a.	n.a.
VAR GROUP SRL	COMPUTER VAR NORD EST SRL	Padova	110.873	n.a.	51%	51%
VAR GROUP SRL	COMPUTER VAR ROMAGNA SRL	Rimini (RN)	50.000	50%	50%	50%
VAR SISTEMI SRL	COMPUTER VAR SERVICES GENOVA SRL	Genova	10.000	100%	100%	100%
VAR GROUP SPA	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100%	100%	100%
VAR SISTEMI SRL	DIGITAL FINANCE SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	n.a.	n.a.
SESA SPA	G.P. SYSTEM SRL	Empoli (FI)	n.a.	n.a.	n.a.	25%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	G.P. SYSTEM SRL	Empoli (FI)	n.a.	n.a.	n.a.	75%
VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	HEURECA srl	Empoli (FI)	90.000	70,80%	70,80%	70,80%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	I.P.N.	Empoli (FI)	100.000	100%	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICC SRL	Empoli (FI)	104.000	n.a.	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ICT LOGISTICA SPA	Empoli (FI)	775.500	33,30%	33,30%	33,30%
VAR GROUP SPA				33,30%	33,30%	33,30%
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100%	n.a.	n.a.
VAR SISTEMI SRL	IMAMA SRL (già ITS SRL)	Empoli (FI)	20.000	100%	100%	n.a.
VAR SISTEMI SRL	INCOS ITALIA SRL	Empoli (FI)	53.500	51,14%	51,14%	51,14%
INCOS ITALIA SRL	INCOSERVICES SRL	Empoli (FI)	50.000	n.a.	n.a.	n.a.
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%	100%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	J. BLUE SRL	Empoli (FI)	50.000	100%	100%	100%
J. SOFT DISTRIBUZIONE	J. HARD SRL	Empoli (FI)	n.a.	n.a.	n.a.	90%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	J.SOFT DISTRIBUZIONE Srl	Empoli (FI)	50.000	100%	100%	100%
VAR SISTEMI SRL	LEONET SRL	Empoli (FI)	60.000	100%	100%	100%
VAR GROUP SPA				43,75%	n.a.	n.a.
CAP VAR IT SRL				6,25%	n.a.	n.a.
PUNTO ONE SRL				6,25%	n.a.	n.a.
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI	MY CLOUD NETWORK SRL	Empoli (FI)	80.000			
LEONET SRL				6,25%	n.a.	n.a.
VAR APPLICATIONS SRL				6,25%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	20.000	100%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	OPENVAR SRL (già GLOBAL CONSULTING SRL)	Empoli (FI)	10.000	n.a.	n.a.	51%
SESA SPA	PROFESSIONAL SERVICES SRL (già VAR CONSULTING SRL)	Empoli (FI)	n.d.	n.a.	n.a.	100%
VAR SISTEMI SRL	PUNTO ONE SRL	Empoli (FI)	100.000	56,20%	56,20%	56,20%
DELTA PHI SRL	SIGLA CENTER SRL	Empoli (FI)	62.500	100%	100%	100%
VAR APPLICATIONS SRL	SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	Milano	300.000	51%	51%	51%
VAR APPLICATIONS SRL	TAKE CONTROL SRL	Terranova Bracciolini (AR)	10.000	n.a.	n.a.	51%
VAR GROUP SPA	VAR APPLICATIONS SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%	100%
VAR SISTEMI SRL	VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	100%	100%	n.a.
VAR SISTEMI SRL	VAR EMILIA ROMAGNA SRL	Rimini (RN)	50.000	1%	1%	n.a.
VAR GROUP SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	50.000	68%	68%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	100%	100%	100%
VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	VAR LIFE SRL	Empoli (FI)	25.000	88,26%	88,26%	51%
VAR GROUP SPA	VAR RED SRL	Empoli (FI)	10.000	59%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR SIDIM SRL	Empoli (FI)	102.000	51,30%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR SISTEMI SRL	Empoli (FI)	10.400	100%	100%	100%
VAR SISTEMI SRL	VAR STRATEGIC OUTSOURCING SRL	Empoli (FI)	15.000	60%	60%	60%
VAR SISTEMI SRL	VAR VISION SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	n.a.	100%
VAR GROUP SRL	VEGA SERVICE SRL	Cagliari (CA)	10.000	n.a.	60%	60%
VAR SISTEMI SRL	C.S. SRL (già COSESA SRL)	Empoli (FI)	100.000	n.a.	n.a.	95%

Società Collegate

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile		
				2013	2012	2011
VAR GROUP SPA	SESA PROGETTI S.r.l.	Empoli (FI)	10.400	25%	25%	25%
VAR SISTEMI SRL	CYMICHIP S.r.l.	Creazzo (VI)	13.158	24%	n.a	n.a
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	Webgate Italia S.r.l.	Milano	40.000	30%	n.a	n.a
VAR GROUP SPA	S.I.L. COMPUTER S.r.l.	Livorno	10.340	20%	20%	20%
VAR GROUP SPA	OPENIA S.r.l.	Cascina (PI)	15.000	20%	20%	20%
VAR GROUP SPA	VAR & ENGINFO S.r.l.	Empoli (FI)	70.000	30%	30%	30%
VAR GROUP SPA	AFB NET S.r.l.	Ponte San Giovanni (PG)	13.850	35%	35%	25%
VAR GROUP SPA	SYS-DAT S.p.A. (già Sys Dat Elaboratori S.r.l.)	Milano	50.000	22,01%	20,84%	20,84%
VAR GROUP SPA	VAR COPY S.r.l.	Empoli (FI)	11.750	33,34%	33,34%	33,34%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	SIRIO SPEED & AUTOMAZIONE S.r.l.	Monza (MI)	10.000	49%	n.a	n.a
VAR SISTEMI SRL	COMPUTER DATA SYSTEM S.r.l.	Firenze	11.700	50%	50%	50%
VAR SISTEMI SRL	FIRLAB S.r.l.	Firenze	10.000	25%	25%	25%
VAR SISTEMI SRL	S.A. CONSULTING S.r.l.	Milano	10.000	30%	30%	30%
VAR SISTEMI SRL	ALL IN TEAM S.r.l.	Empoli (FI)	106.000	47%	47%	23,77%
VAR SISTEMI SRL	VAR IT S.r.l. (già IT Consulting S.r.l.)	Empoli (FI)	50.000	22%	22%	22%
VAR SISTEMI SRL	G.G. SERVICES S.r.l.	Pontedera (PI)	10.200	33,33%	33,33%	33,33%
VAR SISTEMI SRL	VAR MID S.r.l.	Empoli (FI)	10.000	25,5%	25,5%	25,5%
COMPUTER VAR ROMAGNA SRL	VAR MID S.r.l.	Empoli (FI)	10.000	15,0%	n.a	n.a
COMPUTER VAR ROMAGNA SRL	INNOVATECH ITALIA S.r.l.	Funo (Bo)	10.400	33,27%	33,27%	33,27%
INCOS ITALIA SRL	M.K. ITALIA S.r.l.	Empoli (FI)	90.000	50,0%	50,0%	25,5%
INCOS ITALIA SRL	M.F. SERVICES S.r.l.	Campagnola Emilia (RE)	118.000	30%	30%	15%
VAR GROUP SRL	VAR LARIO S.r.l.	Lecco	60.000	45%	45%	45%
VAR APPLICATIONS SRL	VAR RETAIL SOLUTIONS S.r.l.	Empoli (FI)	16.667	40%	40%	n.a
VAR APPLICATIONS SRL	NOA SOLUTION S.r.l.	Cagliari	118.000	24%	25%	25%
VAR APPLICATIONS SRL	GLOBAL BUSINESS AREZZO S.r.l.	Arezzo	16.519	39,46%	39,46%	39,46%
BIG SRL	BIG NORD S.r.l.	Terranova Bracciolini (AR)	15.000	35%	45%	45%
SESA SPA	C.G.N. S.r.l.	Milano	445.744	47,5%	47,5%	47,5%
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA S.r.l.	Vinci (FI)	15.000	29%	29%	29%
VAR BUSINESS ENGINEERING SRL	NEOS SISTEMI S.r.l.	Colonella (TE)	90.000	50%	50%	n.a
INCOS ITALIA SRL	COLBET SYSTEM S.r.l. (in liquidazione.)	Prato	10.000	49%	49%	49%
VAR GROUP SRL	VAR SAILING S.r.l.	Empoli (FI)	50.000	50%	n.a	n.a
VAR APPLICATIONS SRL	MEDIAMENTE CONSULTING S.r.l.	Empoli (FI)	10.000	20%	n.a	n.a
VAR SISTEMI SRL	VAR FASHION S.r.l.	MonteCalvoli (PI)	11.124	n.a	50%	50%
VAR GROUP SRL	CAP VAR S.r.l.	Genova	15.000	n.a	30%	n.a
VAR SISTEMI SRL	VAR BUSINESS ENGINEERING S.r.l.	Empoli (FI)	50.000	n.a	n.a	30%
VAR GROUP SRL	PRISMA INFORMATICA S.r.l.	Piacenza	100.650	n.a	n.a	25,19%
INCOS ITALIA SRL	I.T.S. S.r.l.	Empoli (FI)	20.000	n.a	n.a	50%
VAR GROUP SRL	COMPUTER VAR NORD EST SRL	Padova	110.873	39,89%	n.a	n.a

Altre Imprese

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al 30 aprile		
				2013	2012	2011
SESA SPA	Banca Interregionale S.p.A	Pistoia	17.137.500	1,75%	1,52%	1,52%
VAR GROUP SPA	Computer Var ITT S.r.l.	Empoli (FI)	90.000	14,12%	14,12%	n.a.
VAR GROUP SRL	Delta Infor S.r.l.	Lodi	50.000	10%	10%	10%
SESA SPA	Gens S.r.l.	Firenze	26.000	19,2%	19,2%	19,2%
VAR GROUP SPA	DEDAGROUP S.p.A.	Trento	1.010.000	4,79%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	Sailing Srl	Reggio Emilia	10.000	4%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	O.A.S.I. S.r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	14.444	15%	n.a.	n.a.
SESA SPA	Iniziative Lavoro Srl			18,47%	18,47%	18,47%
VAR GROUP SPA		Firenze	10.000	n.a.	n.a.	14,00%
VAR GROUP SPA	Axed SpA	Latina	1.300.000	0,22%	0,22%	0,22%
VAR GROUP SPA	Netcom Srl (in liquidazione)	Empoli (FI)	10.000	10%	10%	10%
CAP VAR IT SRL	Consorzio Sis	Sassari	50.000	n.m.	n.a.	n.a.
VAR SISTEMI SRL	Var Fashion Srl	MonteCalvoli (PI)	11.124	19,5%	n.a.	n.a.
VAR GROUP SPA	CAP SpA	Milano	90.000	n.a.	5%	n.a.
VAR SISTEMI SRL	Pquadro Srl	Santa Maria a Monte (PI)	10.000	15%	15%	15%
VAR GROUP SPA	Sys-Dat Bari S.r.l.	Putignano (BA)	50.000	10%	10%	10%
COMPUTER GROSS ITALIA SPA	Consorzio Ecor'it	Cinisello Balsamo (MI)	963.107	n.m.	n.m.	n.m.
VAR SISTEMI SRL	Credito Cooperativo Pratese	Carmignano (PO)	3.644.749	n.m.	n.m.	n.m.
VAR SISTEMI SRL	Cymichip S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI)	11.905	n.a.	16%	n.a.
VAR GROUP SRL	Var Solutions Srl	Empoli (FI)	20.000	10%	10%	n.a.
VAR LIFE SRL	Negentis Srl	Firenze	82.051	2,50%	2,51%	2,51%
MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Var Red Srl	Empoli (FI)	10.000	9%	n.a.	n.a.
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	Webgate Italia S.r.l.	Milano	40.000	n.a.	30%	30%
SIRIO INFORMATICA E SISTEMI SRL	A.G.A. Srl	Guastalla (RE)	99.000	n.a.	n.a.	20%
VAR GROUP SPA	Cosesa Spa (già Cosesa Srl e già VTF S.p.A.)	Empoli (FI)	1.412.700	18,63%	18,63%	18,63%
ICT LOGISTICA SPA				5,47%	5,47%	5,47%
VAR GROUP SPA	Xenesys S.p.A	Siena	800.000	4,02%	4,02%	n.a.
SESA SPA	A.re.a. S.c.r.l.	Empoli (FI)	100.000	1,00%	n.a.	n.a.
SESA SPA				n.m.	n.m.	n.m.
VAR GROUP SPA	Banca di Credito Coop. di Cambiano	Castelfiorentino (FI)	n.d.	n.m.	n.m.	n.m.
VAR SISTEMI SRL				6,25%	6,25%	6,25%
VAR GROUP SPA				6,25%	6,25%	6,25%
BIG SRL	Sesa Consorzio – Centro Soluzioni			6,25%	6,25%	6,25%
DELTA PHI SRL				6,25%	6,25%	6,25%
ICT LOGISTICA SPA		Empoli (FI)	33.053	6,25%	6,25%	6,25%



SESA SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 APRILE 2013

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Sesa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato, costituito dal prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, della Sesa SpA e sue controllate ("Gruppo Sesa") chiuso al 30 aprile 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Sesa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta secondo gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti degli esercizi chiusi al 30 aprile 2012 e 2011 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota illustrativa n° 33.5 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota illustrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Sesa SpA al 30 aprile 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Sesa per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Sesa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Sesa SpA al 30 aprile 2013.

Firenze, 25 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lamberto Tommasi'.

Lamberto Tommasi
(Revisore legale)